



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. ANGERA

VAIC880006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ANGERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6455** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 28*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Angera è composto da cinque plessi di scuola primaria, ubicati nei comuni di Angera, Cadrezzate con Osmate, Ispra, Ranco e Taino, un plesso di scuola dell'Infanzia collocata a Ranco e due plessi di scuola secondaria di primo grado, ubicati nei comuni di Angera e di Ispra.

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Angera serve un bacino territoriale di 54,23 kmq con circa 18.415 abitanti, comprende i comuni di Angera, Cadrezzate con Osmate, Ispra, Ranco e Taino (comuni del basso Verbano) e si estende sulla sponda sud-orientale del Lago Maggiore, su cui si affacciano le città di Angera e Ispra. Le località paesaggistiche, con la presenza di strutture turistico-ricettive, favoriscono lo sviluppo del turismo e valorizzano le risorse naturali del territorio.

La maggior parte della popolazione è originaria o di vecchia immigrazione, solo negli ultimi anni si è aggiunta in misura sempre più crescente una componente di provenienza extracomunitaria (nord Africa e paesi dell'est europeo).

Il tessuto sociale del bacino territoriale è prevalentemente di ceto medio, mediamente istruito: la maggioranza dei genitori dispone di diplomi di scuola secondaria di 1° e 2° grado e una percentuale di circa il 10% anche con formazione universitaria. Il tasso di natalità segue l'andamento nazionale, con forte contrazione delle nascite e conseguente aumento della popolazione in età avanzata. È prevalente il modello di famiglia con uno o due figli, ad eccezione di alcune famiglie italiane e straniere con tre o più figli. I rapporti tra scuola e famiglia sono in genere improntati alla partecipazione e alla collaborazione: nella maggior parte dei casi i ragazzi vengono seguiti con continuità nelle attività scolastiche, a volte anche dai nonni o da altri parenti e le famiglie partecipano volentieri alle attività socio-culturali proposte dalla scuola, quali feste, mostre, manifestazioni...

Le famiglie straniere, sempre più in crescendo dopo il ricongiungimento familiare, risultano ancora poco inserite nel contesto socio-culturale del bacino territoriale. I bambini stranieri iscritti nell'Istituto Comprensivo sono in maggioranza nati in Italia e vivono la dicotomia delle radici proprie culturali (lingua, modo di vivere, valori e relazioni) e delle tradizioni italiane.

Per quanto riguarda l'economia e il mondo del lavoro, il settore maggiormente rappresentato è legato



alle attività terziarie; sono presenti attività aziendali o produttive di piccola e media grandezza nel settore dell'edilizia e nell'artigianato. Alcune famiglie sono impegnate nel turismo che offre soprattutto nei mesi estivi un forte afflusso di turisti giornalieri e turisti stranieri.

Il nostro Istituto Comprensivo si relaziona anche con famiglie che lavorano nel JRC di Ispra, famiglie straniere che usufruiscono dei servizi scolastici per educare i loro figli.

C'è da segnalare anche la presenza diffusa di un pendolarismo lavorativo con Milano, con i centri urbani della provincia e con la Svizzera.

Nel nostro territorio l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza e si integra con la realtà socio-culturale presente.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale, sociale e tecnologico. Ma per quanto riguarda, in particolare, il Primo Ciclo occorre che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza.

Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie e della scuola con i suoi operatori.

L' Istituto Comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. È evidente che all'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e che, pertanto, l'attività formativa deve essere articolata per metodologie, obiettivi, contenuti, livelli di approfondimento in una logica di curriculum verticale.

La scuola nella sua progettazione deve tener conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Sono pertanto ritenuti fondamentali alcuni valori che servono per accompagnare il bambino/preadolescente nel suo viaggio scolastico: l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

La scuola deve pertanto:



- promuovere un adeguato bagaglio culturale;
- far acquisire ai bambini/ragazzi gli strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente l'autonomia e la responsabilità al fine di operare scelte consapevoli;
- favorire una buona competenza comunicativa, linguistica e matematico-scientifica;
- promuovere l'interesse per le attività espressive sportive – artistiche - musicali;
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni dal punto di vista sociale e culturale;
- rendere consapevoli gli alunni del valore del patrimonio naturalistico – ambientale – sociale dell'ambiente che ci circonda.

Nell'istituto si rileva una percentuale di circa il 14% di casi di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale e altro. Si rileva una percentuale di circa il 9% di alunni provenienti dall'estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Il rapporto docenti/alunni è in allineamento con la media provinciale.

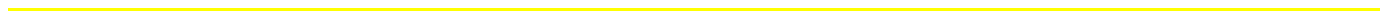
In tutti i plessi si è costituito un comitato genitori e le famiglie partecipano volentieri a raccolte di fondi e donazioni a favore della scuola.

Sul territorio operano: il Museo Archeologico, le Biblioteche, il Centro Comune di Ricerca della Comunità Europea (JRC), le Associazioni Sportive e di Volontariato (in collaborazione con gli istituti superiori dei distretti limitrofi).

Sono attivi servizi di consulenza psicologica nelle scuole con Sportelli di Ascolto per genitori, alunni e docenti.

Gli Enti Locali forniscono sufficienti risorse a favore della scuola, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Assicurano la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità da parte di educatori e l'attivazione dei servizi comunali: scuolabus, mensa, prescuola e doposcuola.

In alcuni comuni è nato il Consiglio Comunale dei ragazzi che vede coinvolte le scuole e le amministrazioni.







## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. ANGERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC880006
Indirizzo	VIA DANTE 2 ANGERA 21021 ANGERA
Telefono	0331930169
Email	VAIC880006@istruzione.it
Pec	vaic880006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icangera.gov.it

### Plessi

---

#### RANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA880013
Indirizzo	VIA ROMA 7 RANCO 21020 RANCO

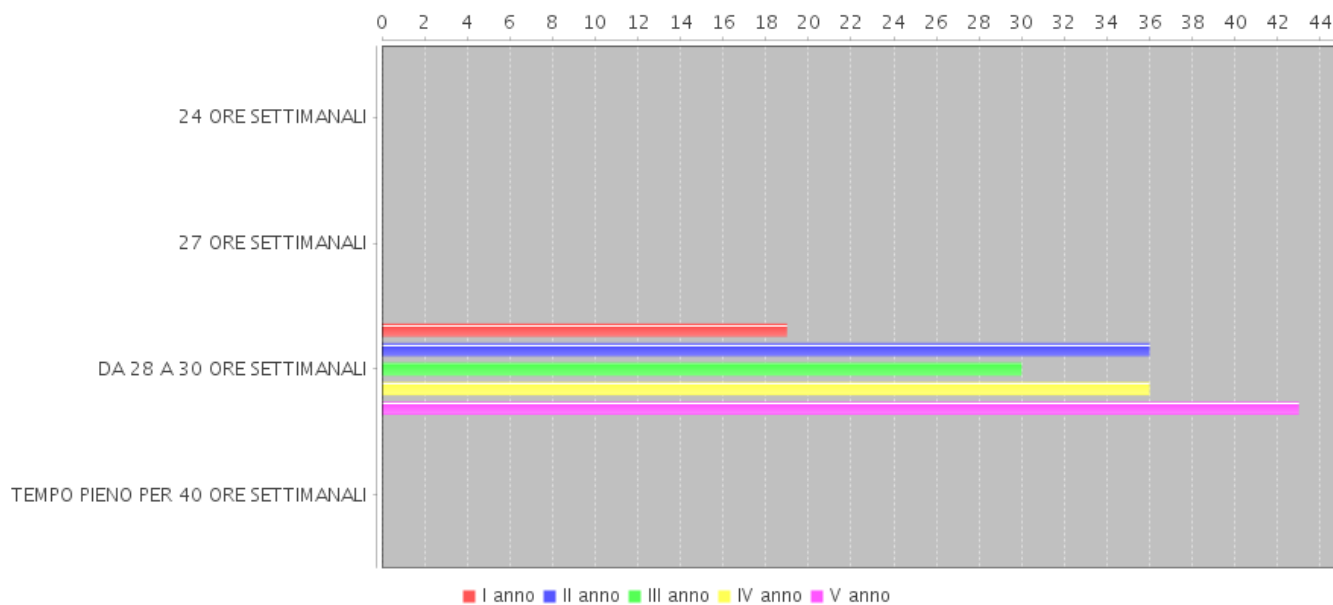
#### DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE880018
Indirizzo	VIA DANTE 2 ANGERA 21021 ANGERA
Numero Classi	9

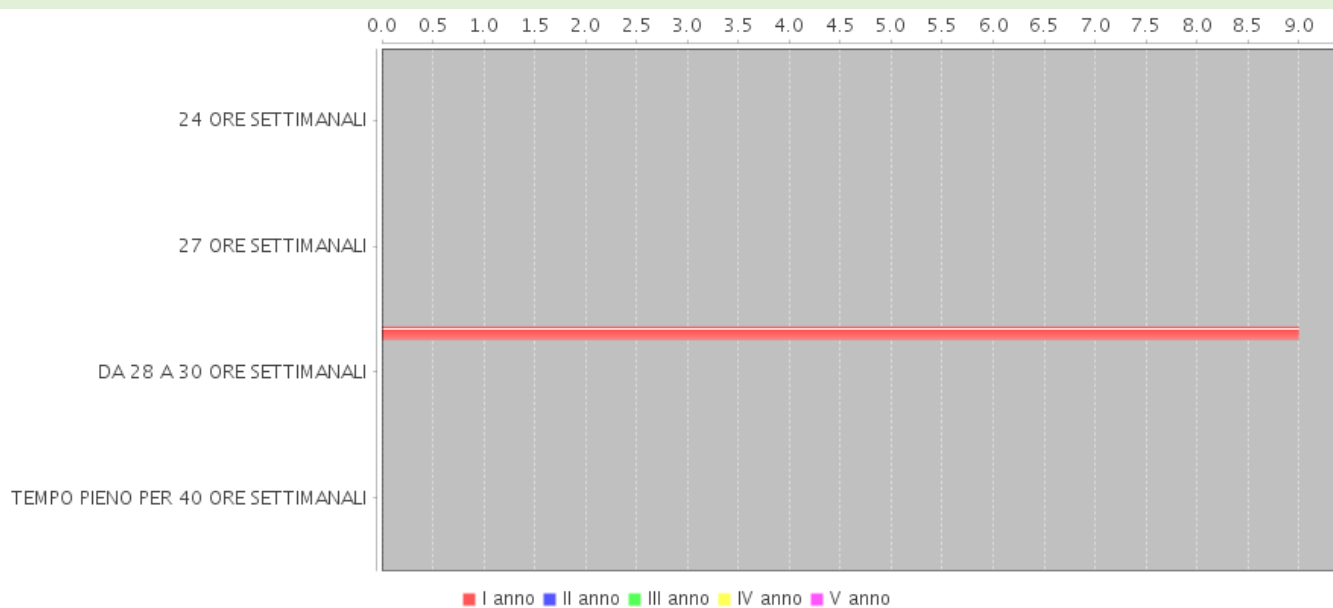


Totale Alunni 164

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### "G. PASCOLI" - TAINO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE880029

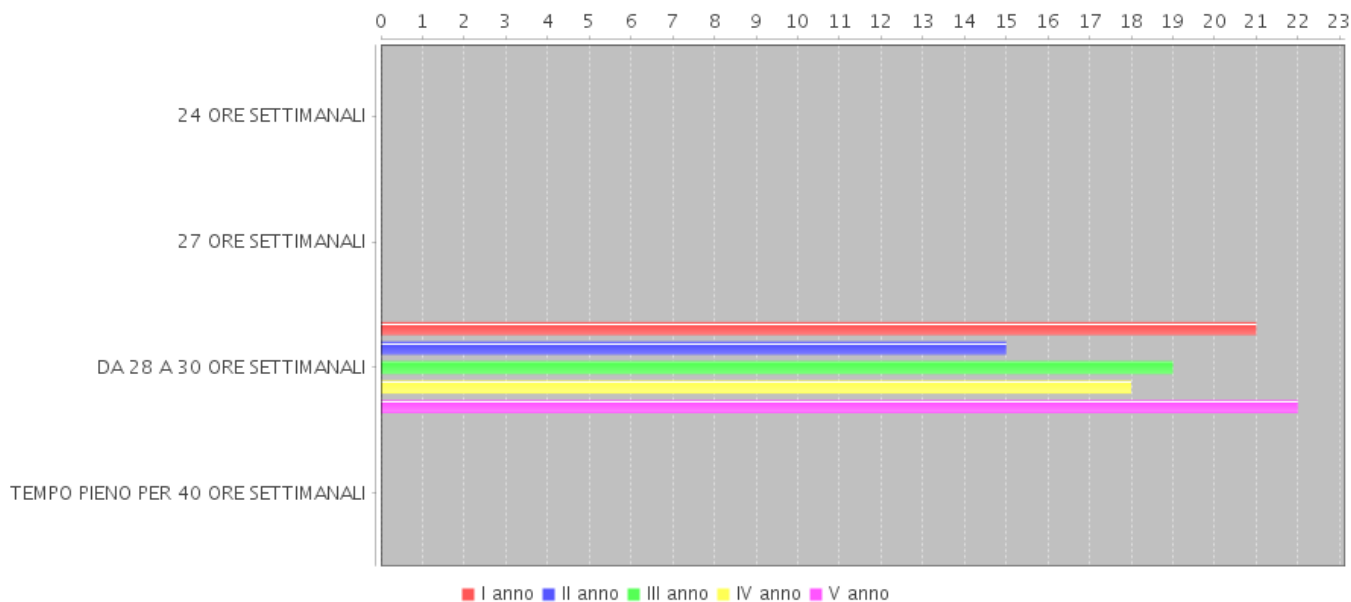
Indirizzo PIAZZA PAIETTA 3 TAINO 21020 TAINO



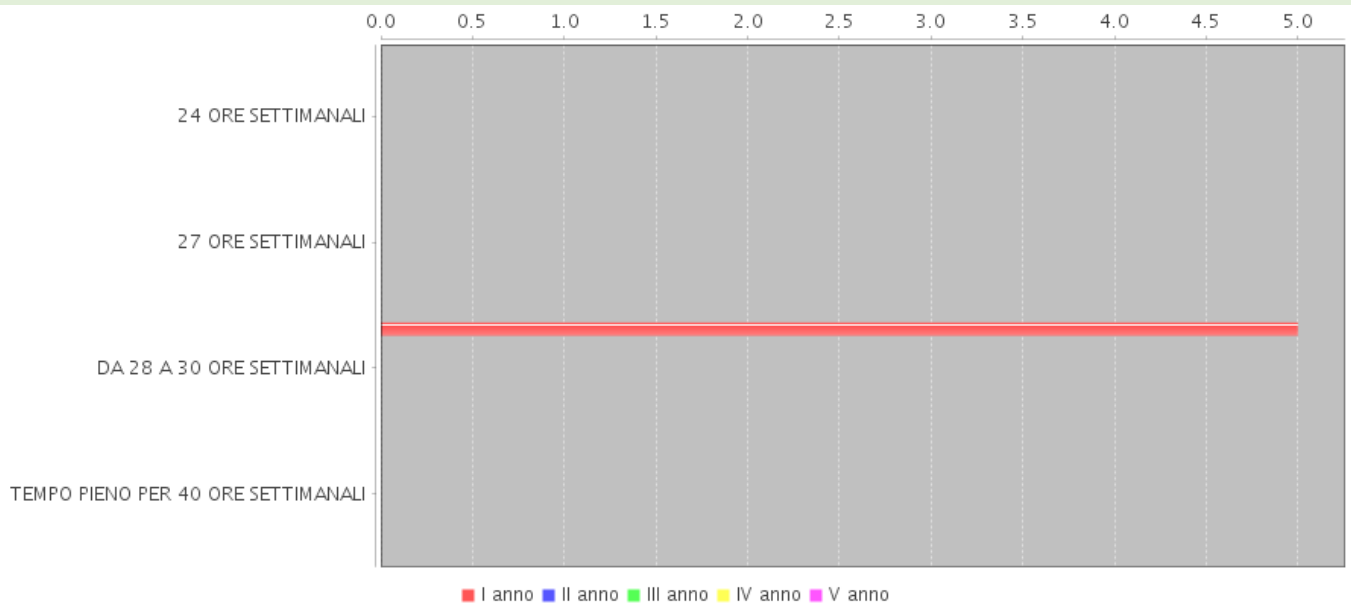
Numero Classi 5

Totale Alunni 95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### "G. GALILEI" - ISPRA - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE88003A

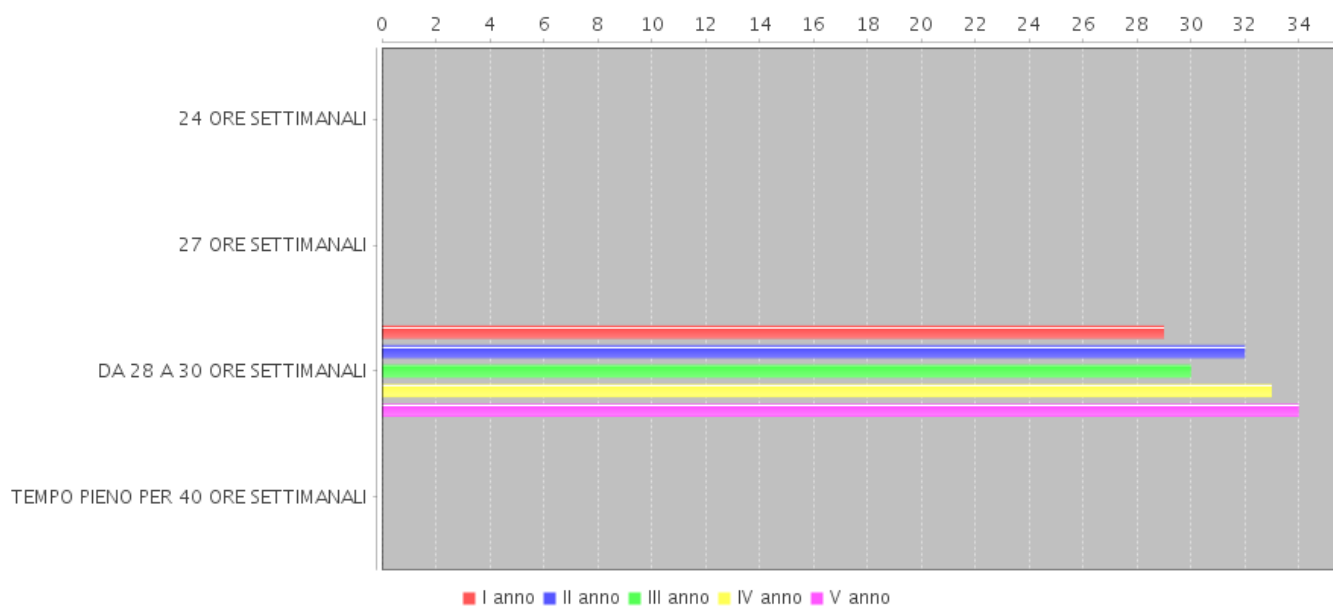


Indirizzo VIA BANETTI 50 ISPRA 21027 ISPRA

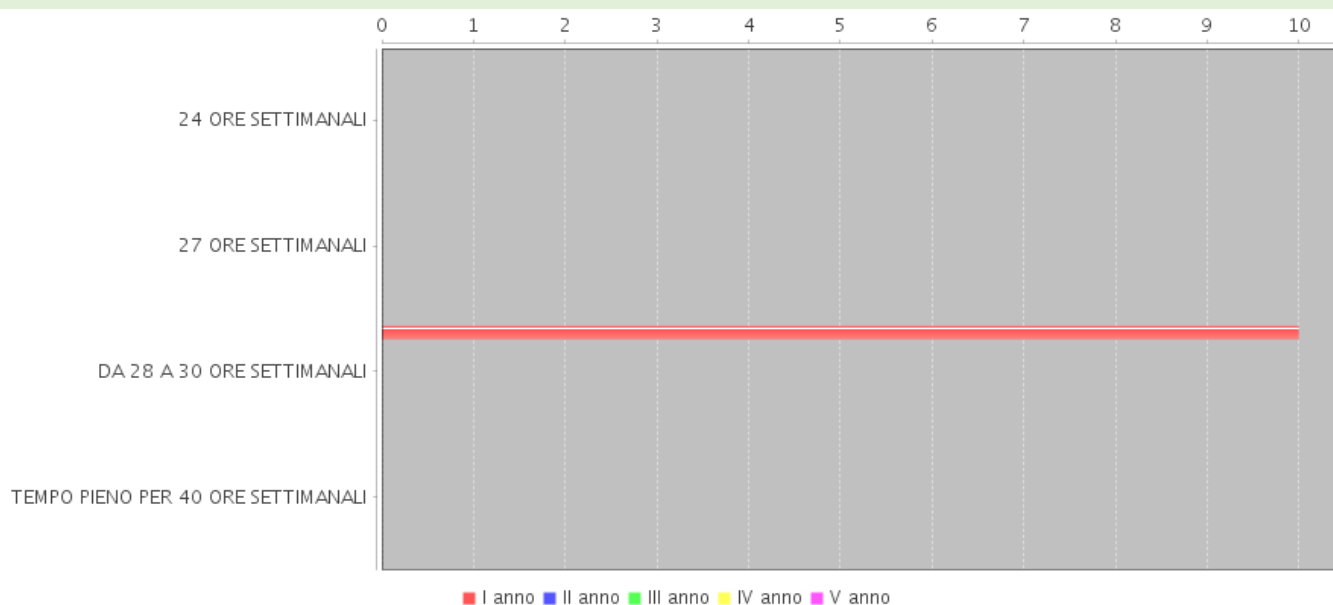
Numero Classi 10

Totale Alunni 158

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



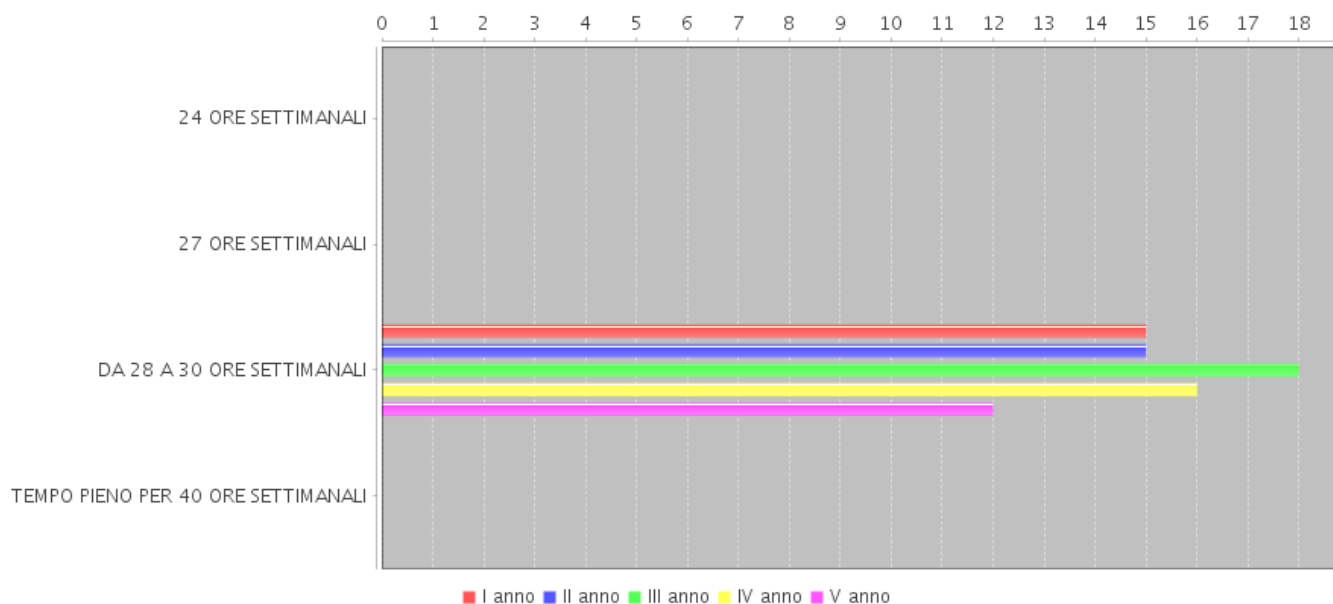
### "S. PELLICO" - RANCO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

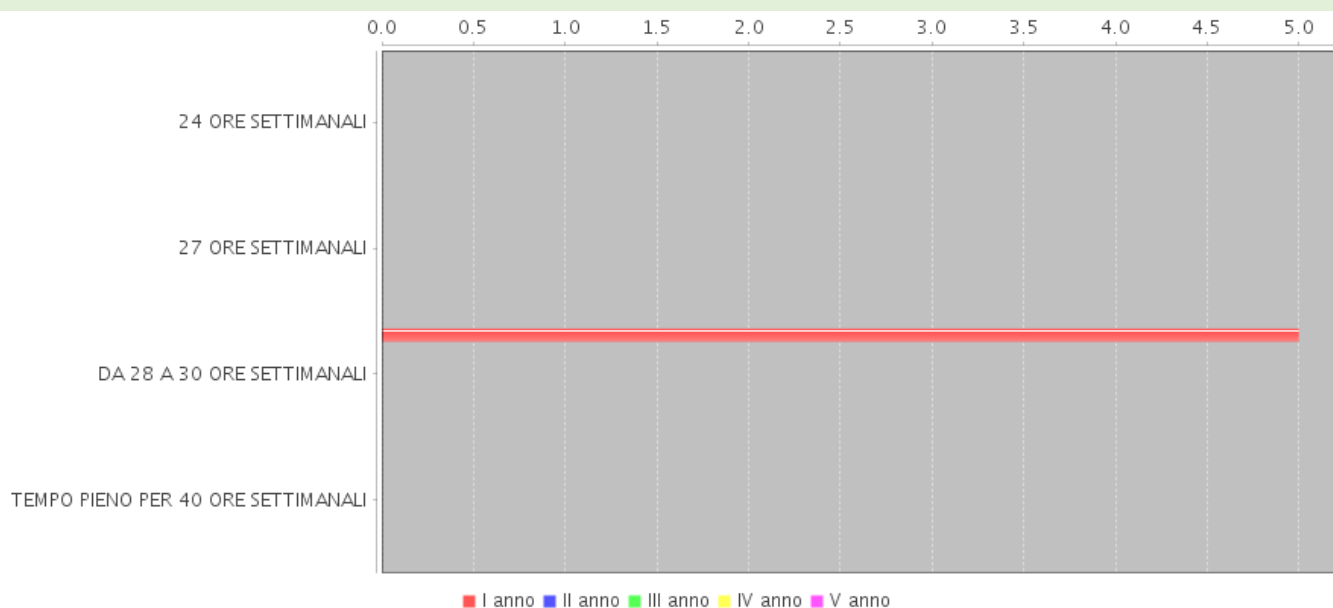


Codice	VAEE88004B
Indirizzo	VIA QUASSA 1 RANCO 21030 RANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

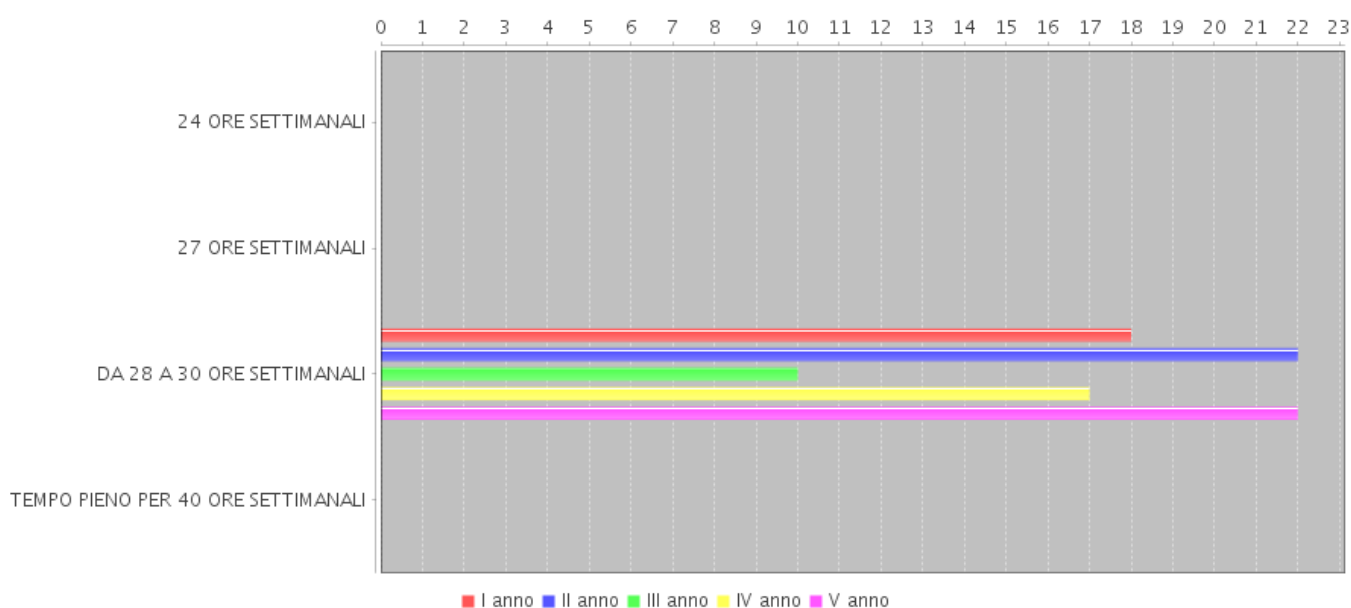


"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE - (PLESSO)

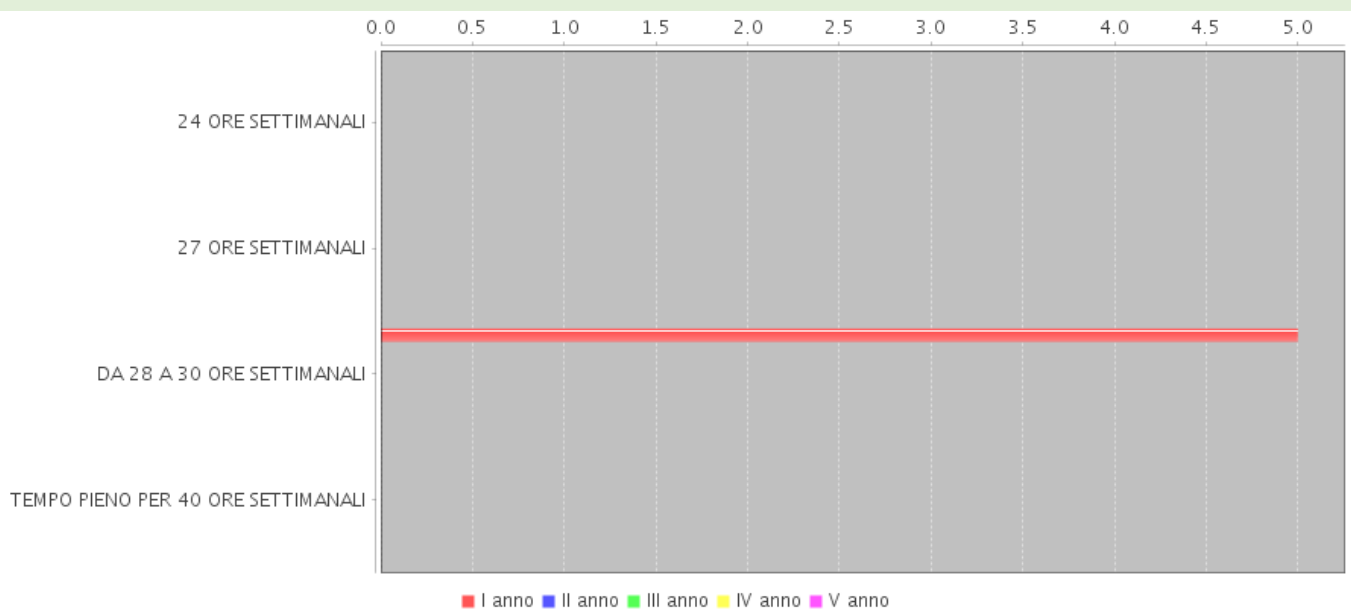


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE88005C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 154 CADREZZATE 21020 CADREZZATE CON OSMATE
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

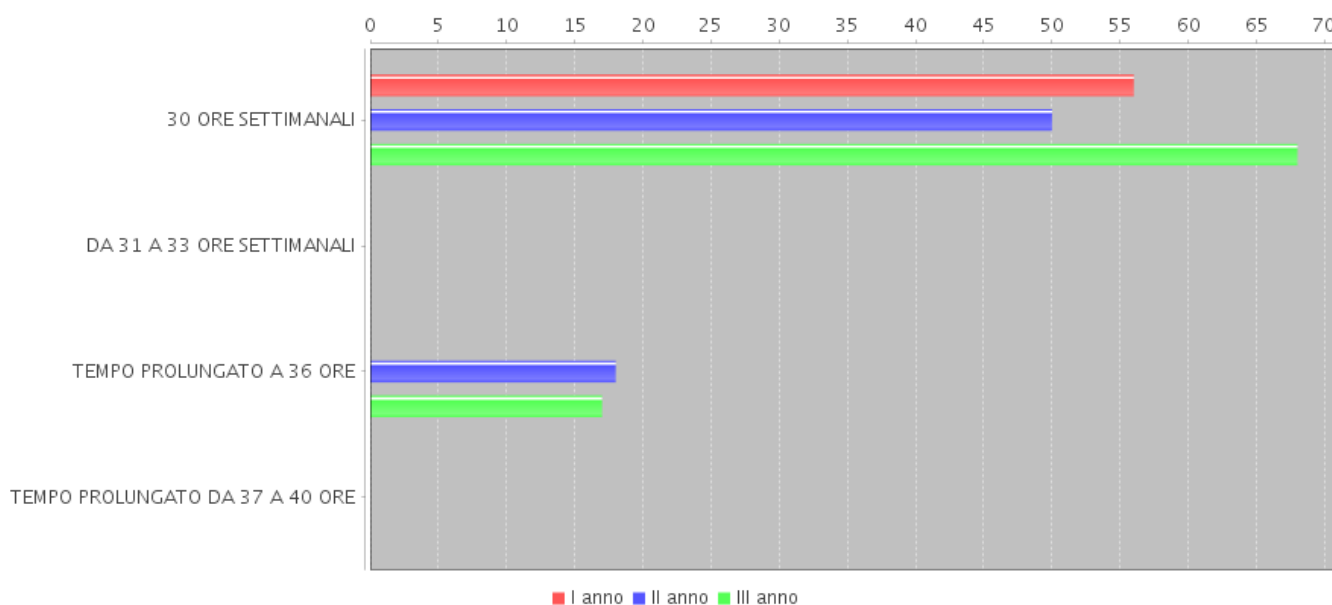




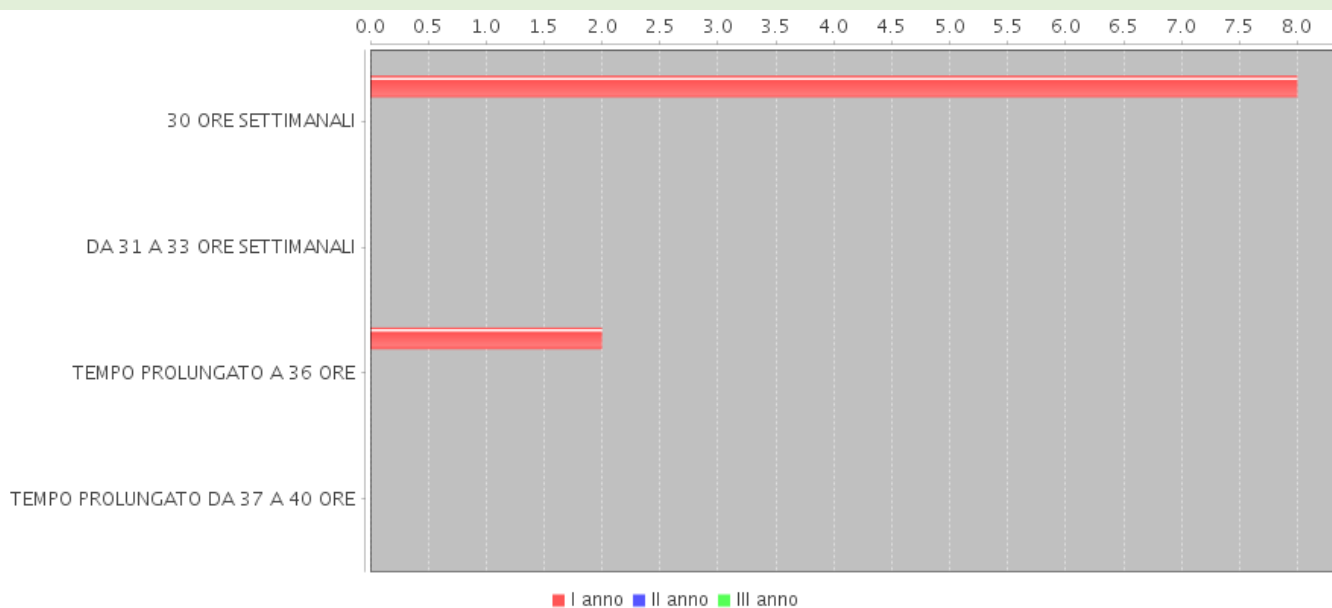
## L.EINAUDI - ANGERA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM880017
Indirizzo	VIA DANTE 4 ANGERA 21021 ANGERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	209

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

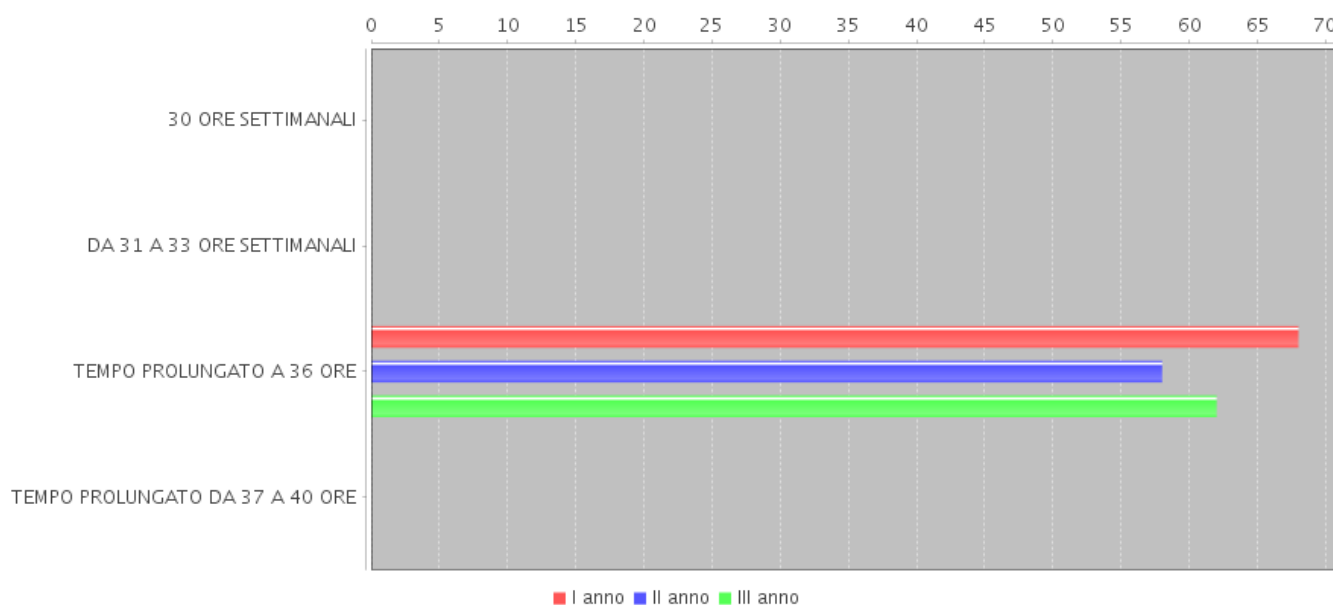




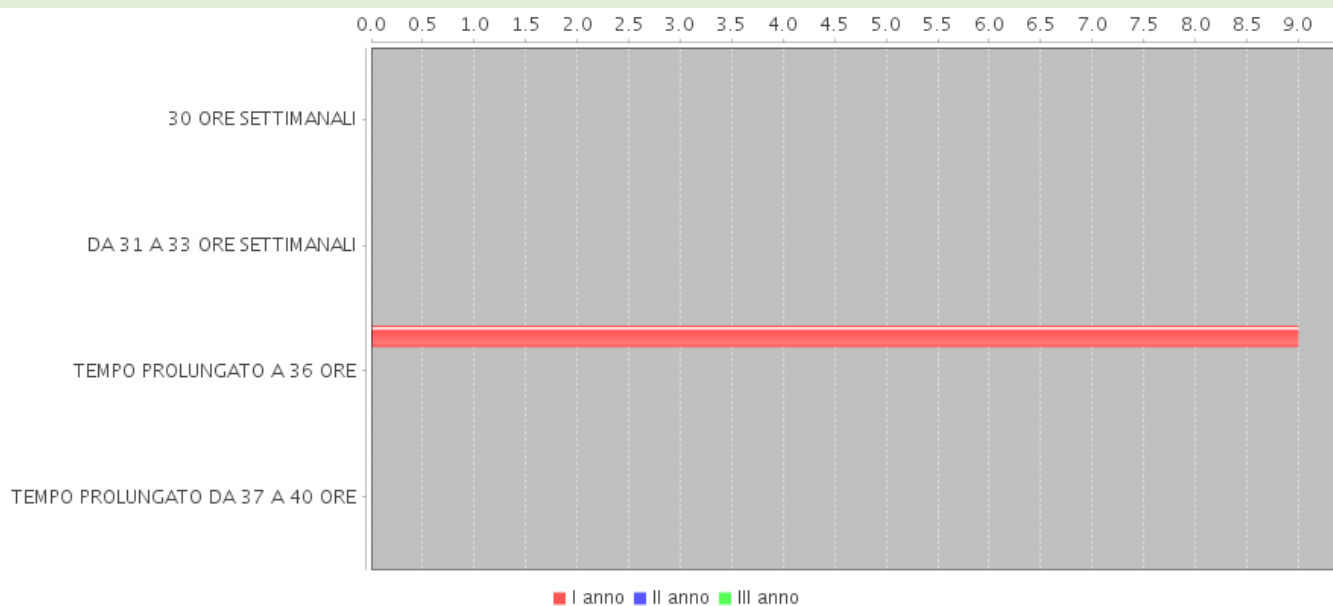
## E.FERMI - ISPRA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM880028
Indirizzo	VIA BANETTI 10 - 21027 ISPRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	188

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola







## Approfondimento

Le altre sedi: recapiti telefonici e codici meccanografici

	<b><i>Scuola dell'Infanzia</i></b>	<b><i>Scuola Primaria</i></b>	<b><i>Scuola Secondaria</i></b>
ANGERA		"D. Alighieri" (sede centrale dell'Istituto)  VAEE880018  0331 930169	"Luigi Einaudi"  VAMM880017  0331 930331
CADREZZATE		"M. Vallerini"  VAEE005C  0331 953105	
ISPRA		"Galileo Galilei"  VAEE88003A  0332 780874	"Enrico Fermi"  VAMM880028  0332 780493
RANCO	"Marzorati"  VAAA880013  0331 957121	"Silvio Pellico"  VAEE88004B  0331 976660	



TAINO		"Giovanni Pascoli"	
		VAEE880029	
		0331 956730	



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	7
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	185
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM nelle aule	63

### Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



	Scuola infanzia Ranco *	Scuola primaria Angera	Scuola primaria Cadrezzate	Scuola primaria Ispra	Scuola primaria Ranco	Scuola primaria Taino	Scuola secondaria Angera	Scuola secondaria Ispra
Laboratorio informatica fisso		1					1	
Laboratorio informatica mobile		1	1	1	1	1		1
Laboratorio disegno								
Laboratorio musica						1	1	
Laboratorio scienze- STEAM		1	1			1	1	
Laboratorio artistico		1						
Aule con LIM		14	6	10	5	7	12	9



Biblioteche	1	1		1	1	1	1	1
Campo basket e pallavolo all'aperto		1			1	1	1	
Palestra	1	1	1	1 (in condivisione con scuola secondaria)	1	1	1	1
Mensa	1	1	1	1	1		1	1
Scuolabus			1	1	1			1
Attrezzature (Pc e tablet)	2	30	22	27	21	28	24	31

\* Le attrezzature e infrastrutture materiali del plesso varieranno a seguito dell'assunzione in bilancio del PON "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia".



## Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	28

### Approfondimento

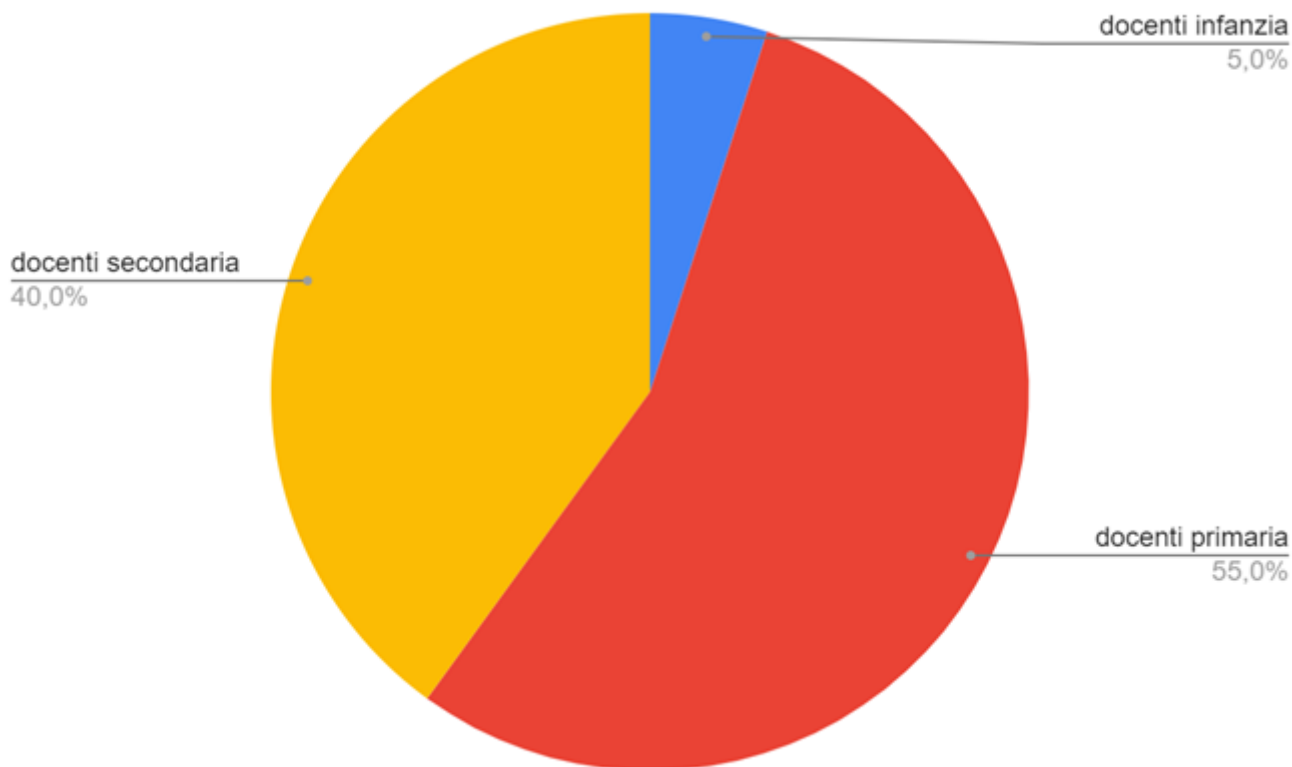
---

La popolazione scolastica degli studenti è di circa 1.070 alunni, residenti principalmente nei comuni di riferimento, ma provenienti anche dai comuni limitrofi.

Salvo variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, il personale della scuola comprende, oltre al Dirigente Scolastico e al Dirigente dei Servizi Generali ed amministrativi, i docenti (vedi distribuzione), 6 assistenti amministrativi e 20 collaboratori scolastici.

#### *DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI PER TIPOLOGIA DI SCUOLA*

---



L'Istituto, qualora sussistano le condizioni coerenti alla normativa vigente, in collaborazione con le singole Amministrazioni Comunali, o attingendo alle risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni stesse all'interno del Piano annuale del diritto allo studio, può avvalersi di collaboratori esterni ed esperti nello sviluppo delle attività di laboratorio o di progetto programmate annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF.

L'Istituto collabora sistematicamente con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali:

- l'Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A),
- gli operatori delle Amministrazioni Comunali,
- gli esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o a seguito di contratto di prestazione di lavoro.



## Aspetti generali

Le nostre scuole vogliono essere scuole vivaci, attivamente inserite nel contesto territoriale di appartenenza, con la consapevolezza che la partecipazione costruttiva del personale, degli utenti e delle loro famiglie e della comunità intera, è fondamentale per valorizzare la scuola come luogo educativo di crescita umana e culturale.

Le nostre scelte educative strategiche mirano quindi a sviluppare il senso di comunità e di solidarietà, perché è principalmente attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza ad un gruppo che le persone percepiscono ed apprendono l'accoglienza e l'inclusione. In un ambiente accogliente ed inclusivo viene favorito il processo di apprendimento, di sviluppo della conoscenza e di costruzione del sapere.

Con questa premessa, la **mission** dell'istituto si può quindi riassumere in questi punti essenziali:

- **sviluppo delle competenze di cittadinanza**, per crescere come cittadini italiani, europei e del mondo, consapevoli del ruolo di ciascuno nelle sfide che attendono l'umanità intera nel futuro;
- **formazione culturale e sociale adeguata** all'età e al tempo in cui viviamo, con attenzione alle innovazioni metodologiche e alle proposte che provengono dalla comunità scientifica;
- **incentivazione di una didattica laboratoriale attiva**, per sviluppare competenze disciplinari e sociali in maniera creativa;
- **organizzazione di un ambiente di apprendimento** che garantisca riflessione e capacità critica, anche attraverso l'utilizzo di metodologie come l'apprendimento cooperativo e la classe rovesciata e l'introduzione di pratiche di autovalutazione;
- **predisposizione di azioni per favorire l'inclusione** di studenti e personale in un'ottica di comunità educativa che garantisce lo star bene a scuola;
- **supporto agli alunni** in difficoltà di apprendimento, per limitare la dispersione scolastica;
- **realizzazione di azioni che favoriscono l'orientamento** della persona, mettendo in atto strategie e proponendo attività diversificate che contribuiscano ad aumentare la consapevolezza delle proprie attitudini personali, sviluppandole anche in termini di **continuità educativa**, fin dalle classi della scuola primaria;
- **creazione di occasioni di formazione** per studenti, genitori, personale della scuola per





un'educazione permanente

***valorizzando il "Curricolo del cuore" ossia lo sviluppo di quelle sensibilità e attitudini che ogni essere umano ha in sé e che lo pongono in relazione positiva con se stesso e con gli altri***

***prodigandosi per "Costruire una comunità educativa" attraverso alleanze tra soggetti che si impegnano a garantire la crescita dei bambini e dei ragazzi, condividendo strumenti e modalità organizzative***

***individuando comuni prospettive di senso e di cambiamento.***

Le azioni sopra elencate sono fondamentali per raggiungere la **VISION**, ovvero

## **PROMUOVERE LO STAR BENE A SCUOLA**

### **PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E PER LA CRESCITA PERSONALE E SOCIALE**

Per conseguire gli obiettivi strategici della Mission, l'Istituto, preso atto degli esiti raggiunti dagli studenti, delle pratiche educative messe in atto, dell'organizzazione della scuola riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato in "Scuola in Chiaro", si prefigge un Piano di Miglioramento, presentato nei paragrafi successivi.

---

#### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il miglioramento all'interno di qualsiasi organizzazione si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione organizzativa da mettere in atto sulla base di priorità e traguardi individuati.

Gli interventi di miglioramento nella formazione e nell'educazione si collocano su due livelli: quello delle



pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Considerato il disagio personale e sociale che la pandemia di Covid19 ha prodotto e, di conseguenza, le difficoltà nella gestione delle relazioni e degli obiettivi comuni da perseguire, la pianificazione di interventi significativi atti a colmare le aree di debolezza si posizionano, per il triennio 2022/25, essenzialmente sul recupero di un clima relazionale positivo all'interno e all'esterno della scuola.

Costruire un clima positivo significa favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, alunni, docenti, genitori ed enti locali, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

#### Traguardo

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo incrementando dell' 8% la percentuale dei risultati (esito finale) che si posizionano tra il 7 e il 10.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia.

#### Traguardo

Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese, il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia (intervallo di miglioramento + 3 rispetto al valore medio della Lombardia).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE**

---

Il percorso intende agire sul successo degli alunni nelle Prove Invalsi della scuola primaria e della secondaria di primo grado nel corso di un triennio.

La didattica che supporta le Prove Invalsi consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle prove di matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo, ma in contesti d'indagine diversi, aderenti alla realtà vissuta e molto importanti dal punto di vista cognitivo, attivando forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

In definitiva tale approccio nelle varie discipline permetterebbe un miglioramento:

- della stimolazione di intelligenze diverse promuovendo così la capacità di sfruttare al meglio stili di apprendimento personali;
- dell'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli scolastici;
- del coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento promuovendo



l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini.

Le attività riguardanti il percorso descritto, per l'a.s. 2022/23, compaiono in grassetto all'interno del piano di miglioramento generale qui sotto riportato.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione e attività	Data rilevaz.
Applicare e verificare il curricolo d'istituto	Almeno 60 % di docenti che ritengono più efficace la programmazione per competenze nelle équipe pedagogiche, applicando il nuovo curricolo di istituto	Percentuale di docenti soddisfatti nell'applicazione del documento	Questionario docenti	Giugno 2023



Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali di matematica e di italiano comuni con relativa rubrica di valutazione	Almeno 90% delle classi	Numero di classi in cui è attivata produzione/somministrazione, valutazione della verifica finale calibrata, oltre che per conoscenze ed abilità, per competenze con relativa rubrica di valutazione rispetto al numero totale di classi	Griglie di rilevazione e comparazione dei risultati Verbali di confronto	Giugno 2023
Dedicare, in tutte le classi, un modulo settimanale ad esercitazioni strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi a partire dal mese di gennaio 2023 (italiano-matematica)	Almeno il 90% delle classi V scuola primaria e III scuola secondaria	Numero di classi in cui è attivata la prassi settimanale rispetto al n° totale di classi interessate	Griglia di rilevazione di classe da parte del coordinatore	Giugno 2023
Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom...)	Almeno 2 progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Numero di progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla	Giugno 2023





			funzione strumentale)	
Attuare momenti istituzionalizzati in cui possano avvenire scambi di classe settimanali tra docenti che insegnano la stessa disciplina (scambio della durata di una settimana)	Almeno 4 scambi annuali	Numero di scambi attivati tra docenti	Registro elettronico di classe  Modulo registro cartaceo con confronto, in Collegio Docenti, delle attività	Giugno 2023
Incrementare gli strumenti per migliorare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento	Almeno 3 nuovi progetti di inclusione applicabili nell'istituto	Numero di progetti /anno/ da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB  (realizzata e curata dalla funzione strumentale)	Giugno 2024
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sia dal punto di vista metodologico che degli strumenti utilizzati	Un'aula strutturalmente innovativa in ogni plesso di scuola primaria e secondaria	Numero di aule realizzate		Giugno 2025
Realizzare connettività ad alta	Tutte le scuole connesse	Numero di scuole in cui è realizzata la		Giugno 2025



capacità		connettività ad alta capacità		
Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.	Realizzazione di una unità di apprendimento interdisciplinare di istituto o compiti di realtà basati sull'azione interdisciplinare all'interno di ogni plesso (adesione di almeno 50% dei docenti)	Percentuale docenti	Schede di rilevazione dei risultati raggiunti attraverso le attività proposte nell'unità di apprendimento o nei compiti di realtà	Giugno 2024
Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie per la gestione di nuovi ambienti di apprendimento.	Risposta alle esigenze di formazione proposte dall'istituto (% di partecipazione dei docenti iscritti ai corsi > del 60% rispetto alla disponibilità di posti)	Percentuale docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati  Firme dei docenti	Giugno 2025
Potenziare le	Realizzazione di almeno	-N. delle	Verbali delle	Giugno



collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.	2 incontri annuali di confronto e ricreativi con le famiglie/rappresentanti genitori dei singoli plessi (partecipazione di almeno il 40% delle famiglie)	famiglie/rappresentanti genitori che partecipano ai momenti di confronto e ricreativi in ciascun plesso	riunioni Tabulazione dati	2024
--	--	---	------------------------------	------

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

### Traguardo

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo incrementando dell' 8% la percentuale dei risultati (esito finale) che si posizionano tra il 7 e il 10.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia.

### Traguardo



Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese, il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia (intervallo di miglioramento + 3 rispetto al valore medio della Lombardia).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali comuni di matematica e di italiano con relativa rubrica di valutazione.

---

Dedicare, in tutte le classi, esercitazioni strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi, potenziando l'apprendimento per competenze.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale (compiti di realta', cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom, ...).

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**



Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione, aumentando i compiti di realtà per migliorare la consapevolezza e la motivazione degli alunni nell'apprendimento.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attività di formazione finalizzate a migliorare le relazioni nella comunità scolastica e all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

---

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO ESITI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

---

L'idea da dove si intende partire è quella di MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI (dalla progettazione per competenze alla valutazione, passando per il curricolo).

Si procederà a delineare un curricolo secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, realizzando una visione sistemica dell'ambiente formativo.



Particolare rilievo avrà lo sviluppo della didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando la sfera dell'autonomia e della responsabilità degli studenti, favorendo la realizzazione di un personale progetto di vita.

In tali processi diventa anche importante sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, tenendo al centro dell'attenzione gli esiti educativi e formativi degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Le attività riguardanti il percorso descritto compaiono in grassetto all'interno del piano di miglioramento generale qui sotto riportato.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione e attività	Data rilevaz.
Applicare e verificare il curriculum d'istituto	Almeno 60 % di docenti che ritengono più efficace la programmazione per competenze nelle équipes pedagogiche, applicando il nuovo curriculum di istituto	Percentuale di docenti soddisfatti nell'applicazione del documento	Questionario docenti	Giugno 2023



Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali di matematica e di italiano comuni con relativa rubrica di valutazione	Almeno 90% delle classi	Numero di classi in cui è attivata produzione/ somministrazione, valutazione della verifica finale calibrata, oltre che per conoscenze ed abilità, per competenze con relativa rubrica di valutazione rispetto al numero totale di classi	Griglie di rilevazione e comparazione dei risultati Verbali di confronto	Giugno 2023
Dedicare, in tutte le classi, un modulo settimanale ad esercitazioni strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi a partire dal mese di gennaio 2023 (italiano-matematica)	Almeno il 90% delle classi V scuola primaria e III scuola secondaria	Numero di classi in cui è attivata la prassi settimanale rispetto al n° totale di classi interessate	Griglia di rilevazione di classe da parte del coordinatore	Giugno 2023



Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom...)	Almeno 2 progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Numero di progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla funzione strumentale)	Giugno 2023
Attuare momenti istituzionalizzati in cui possano avvenire scambi di classe settimanali tra docenti che insegnano la stessa disciplina (scambio della durata di una settimana)	Almeno 4 scambi annuali	Numero di scambi attivati tra docenti	Registro elettronico di classe  Modulo registro cartaceo con confronto, in Collegio Docenti, delle attività	Giugno 2023
Incrementare gli strumenti per migliorare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento	Almeno 3 nuovi progetti di inclusione applicabili nell'istituto	Numero di progetti /anno/ da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla funzione strumentale)	Giugno 2024
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sia dal punto di vista	Un'aula strutturalmente innovativa in ogni plesso di scuola primaria e secondaria	Numero di aule realizzate		Giugno 2025





metodologico che degli strumenti utilizzati				
Realizzare connettività ad alta capacità	Tutte le scuole connesse	Numero di scuole in cui è realizzata la connettività ad alta capacità		Giugno 2025
Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.	Realizzazione di una unità di apprendimento interdisciplinare di istituto o compiti di realtà basati sull'azione interdisciplinare all'interno di ogni plesso (adesione di almeno 50% dei docenti)	Percentuale docenti	Schede di rilevazione dei risultati raggiunti attraverso le attività proposte nell'unità di apprendimento o nei compiti di realtà	Giugno 2024
Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove	Risposta alle esigenze di formazione proposte dall'istituto (% di partecipazione dei docenti iscritti ai corsi > del 60% rispetto alla disponibilità di posti)	Percentuale docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati  Firme dei docenti	Giugno 2025



tecnologie per la gestione di nuovi ambienti di apprendimento.				
Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.	Realizzazione di almeno 2 incontri annuali di confronto e ricreativi con le famiglie/rappresentanti genitori dei singoli plessi (partecipazione di almeno il 40% delle famiglie)	-N. delle famiglie/rappresentanti genitori che partecipano ai momenti di confronto e ricreativi in ciascun plesso	Verbali delle riunioni Tabulazione dati	Giugno 2024

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

### Traguardo

Migliorare la valutazione conseguita dagli studenti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo incrementando dell' 8% la percentuale dei risultati (esito finale) che si posizionano tra il 7 e il 10.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità



Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia.

### **Traguardo**

Incrementare (scuola secondaria, classi III) - mantenere (scuola primaria, classi V), nei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese, il punteggio medio, rispetto al punteggio medio della Lombardia (intervallo di miglioramento + 3 rispetto al valore medio della Lombardia).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali comuni di matematica e di italiano con relativa rubrica di valutazione.

### **○ Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale (compiti di realta', cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom, ...).

---

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi potenziando l'uso degli strumenti digitali (realta' virtuale e realta' aumentata).

---

### **○ Inclusione e differenziazione**



Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

---

Realizzare un sistematico percorso orientativo per gli studenti della scuola secondaria.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le attivita' dei dipartimenti disciplinari per rendere piu' coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione, aumentando i compiti di realta' per migliorare la consapevolezza e la motivazione degli alunni nell'apprendimento.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attivita' di formazione finalizzate a migliorare le relazioni nella comunita' scolastica e all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## **famiglie**

Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

###### **“Lingua inglese”**

È pratica consolidata l'introduzione della lingua inglese nei tre anni di scuola dell'Infanzia. Avvalendosi di un esperto esterno i bambini vengono avvicinati in maniera ludica alla lingua, vengono coinvolti in vari giochi, canzoni, filastrocche e attività artistico-manuali.

L'approccio comunicativo utilizzato favorisce l'instaurarsi di un clima gioioso che rassicura i bambini rendendoli aperti all'apprendimento.

###### **“Steam per l'infanzia”**

Il laboratorio creativo STEM costituisce un'esperienza di apprendimento unica: con il gioco e la sperimentazione promuove la costruzione di attività laboratoriali attraverso un modello di apprendimento fondato sull'invenzione, sulla passione, sulla collaborazione.

###### **“Educazione civica”**

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia prevede l'utilizzo del gioco, del role play, della drammatizzazione e di altre attività educative con lo scopo di sottolineare, accettare e far rispettare le differenze, scoprire le affinità e acquisire concetti come benessere e salute.

##### SCUOLA PRIMARIA

###### **“Scuola senza Zaino”**



Nei plessi di Ranco e di Angera è attuato il modello di Scuola senza Zaino.

L'idea della scuola "Senza Zaino" si sviluppa sulla scia della pedagogia montessoriana realizzando una comunità accogliente in grado di rendere il bambino autonomo e responsabile.

Nella "Scuola senza Zaino", togliere lo zaino è un gesto reale perché i bambini sono dotati di una cartella leggera per i compiti a casa, ma è anche simbolico in quanto vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione ai 3 valori a cui ci si ispira:

- COMUNITA'
- RESPONSABILITA'
- OSPITALITA'

La COMUNITÀ è intesa come gruppo di alunni, docenti e genitori che collaborano per il raggiungimento di uno scopo comune, che è la crescita del bambino, visto non solo come mente, ma anche come corpo.

La RESPONSABILITÀ è intesa come consapevolezza del percorso di crescita, che si sviluppa attraverso piccoli gesti quotidiani della cura di sé, degli altri, del materiale condiviso e degli spazi comuni. Per raggiungere tale scopo gli alunni vengono informati e stimolati a prendere decisioni anche sulle attività didattiche. Vengono stabilite procedure operative per i diversi momenti della giornata e per regolare l'utilizzo degli spazi dell'aula e degli ambienti della scuola.

L'OSPITALITÀ si realizza attraverso la predisposizione di aree dei lavoro all'interno dell'aula, ciascuna delle quali con uno scopo specifico e attrezzate con materiali strutturati con i quali i bambini possono lavorare da soli.

Le lezioni sono in parte sviluppate in modo tradizionale, cioè trasmissivo (40%), poi il resto delle attività viene affidato ai lavori di gruppo, tenendo presente alcune parole chiave:

- AGORÀ: è lo spazio comune dell'aula, dove si condividono le esperienze, ci si accorda prima di cominciare il lavoro quotidiano, si stabiliscono e si imparano le regole della comunità; è inoltre uno spazio dove ci si rilassa, ci si riposa al termine dell'attività, si legge in silenzio.
- ISOLE: costituiscono le zone di lavoro per lo svolgimento delle attività quotidiane; qui i bambini



lavorano individualmente, in coppia o in gruppo.

- TAVOLI LABORATORIO (normalmente italiano e matematica) per attività individuali di consolidamento ed approfondimento, sono organizzati con mensole con gli strumenti didattici a disposizione dei bambini.
- BUCHETTE: ad ogni alunno ne viene assegnata una nella quale riporre il proprio materiale e la cartella.

In questa nuova realtà l'insegnante svolge una pluralità di ruoli: organizza l'ambiente, spiega, mostra, fa vedere come si fa, affianca, offre strutture e sostegno, sa abbandonare il campo perché gli alunni imparino a fare da soli. In questo modo si concretizza la personalizzazione dell'insegnamento, in un clima di cooperazione e di responsabilità.

### **Classi miste – classi aperte**

Nel plesso di Ispra si segue un'organizzazione per classi aperte: i bambini interagiscono e si scambiano mensilmente, cinque alla volta, con la classe parallela.

Lo scambio consente alcuni punti forza:

- Il bambino si apre alla diversità ambientale e relazionale;
- Lo scambio aiuta il bambino a rompere "pattern" rigidi di comportamento;
- La complessità si presenta come problema da risolvere;
- Il bambino acquista competenza e flessibilità.

### **"STEM, STEAM e Robotica Educativa"**

Nei plessi di Angera, Taino e Cadrezzate sono stati individuati spazi specifici per l'installazione di attrezzature idonee allo sviluppo delle discipline STEM.

STEM è un acronimo in lingua inglese che raggruppa le Scienze, la Tecnologia, l'Ingegneria (Engineering)





e la Matematica. Con l'aggiunta della A (STEAM) viene inserita anche l'Arte, nei suoi molteplici aspetti. Un punto fondamentale per le proposte didattiche delle STEM è che tutte le discipline siano affrontate in modo integrato tramite un insegnamento basato sull'indagine.

Esso può essere definito come un insieme di attività che cercano di promuovere l'apprendimento delle scienze, dei processi e delle strategie che gli scienziati seguono per risolvere i problemi nelle situazioni reali. È una metodologia che cerca di facilitare l'auto-apprendimento attraverso le interazioni degli studenti con gli oggetti dell'ambiente che li circondano e vengono da cui sono stimolati, risvegliando la curiosità, guidando lo sviluppo di pensieri di ordine superiore e potenziando le capacità di problem-solving.

L'insegnamento basato sull'indagine comprende attività che includono l'analisi di questioni scientifiche attraverso l'uso e lo sviluppo di numerose abilità: identificazione di variabili relative al problema che deve essere studiato, progettazione e realizzazione di esperimenti, interpretazione dei dati, sviluppo di spiegazioni, comunicazione dei risultati e delle conclusioni.

## SCUOLA SECONDARIA

### **Scuola dei Laboratori**

Le attività laboratoriali possono essere trasversali, cioè a classi aperte, e offrono anche l'opportunità di interagire e sviluppare competenze di relazione e di cittadinanza.

Ricoprono vari ambiti di competenza (espressiva, creativa, motoria, scientifica) e sono momenti socializzanti, che offrono esperienze formative anche al di fuori dell'ambiente classe e scuola.

Per questo tipo di organizzazione del tempo scuola particolarmente utile risulta essere la disponibilità di strumenti multimediali per gli approfondimenti didattici e per la ricerca individuale e/o a gruppi di alunni, potenziando quindi le competenze digitali.

### **“STEM, STEAM e Robotica Educativa”**



L'innovazione delle metodologie d'insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. L'utilizzo educativo delle tecnologie consente di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta ed autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

### **Certificazioni linguistiche**

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Essa è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in modo oggettivo la padronanza linguistica di una persona.

In ambito scolastico e lavorativo la certificazione:

- arricchisce il curriculum;
- favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo perché è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea;
- agevola chi intende proseguire gli studi anche all'estero.

Nel nostro Istituto, agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie, viene proposto il



conseguimento della certificazione esterna rilasciata dal *Trinity College* di Londra, al fine di consolidare e potenziare le abilità relative alla comprensione e produzione orale della lingua inglese e approfondire i contenuti e le aree lessicali previste nel livello A2 e B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Gli studenti si preparano all'esame di certificazione durante le lezioni del laboratorio pomeridiano. La scuola predispone un modulo settimanale per l'attività di insegnamento dei docenti di lingua inglese nel secondo quadrimestre.

Le fasi operative curate dagli insegnanti prevedono:

- la somministrazione di un questionario informativo per le famiglie degli alunni riguardante l'ente certificatore *Trinity* e le modalità di iscrizione all'esame finale;
- la tabulazione e la raccolta dei dati anagrafici degli studenti da parte dei docenti coinvolti nel progetto e successiva iscrizione *on line*;
- la preparazione all'esame nel secondo quadrimestre presso la scuola di appartenenza in orario pomeridiano;
- lo svolgimento dell'esame alla presenza di un insegnante esterno, rappresentante dell'ente certificatore *Trinity*, presso la sede degli esami;
- *feedback*: analisi e valutazione degli esiti finali conseguiti dagli alunni alla presenza dell'esaminatore esterno.

La certificazione esterna consente agli alunni di misurare le proprie competenze e ai docenti di valutare il processo di insegnamento – apprendimento alla fine del triennio.

### **L'attività sportiva**

L'attività sportiva, curricolare ed extracurricolare, svolta nell'ambito dell'Istituto comprensivo è tenuta dai docenti di educazione fisica ed ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva come stile di vita e come elemento fondamentale di azione formativa per gli alunni. L'attività motoria e sportiva è uno



degli strumenti più efficaci per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. La proposta, come risposta ai bisogni degli studenti di movimento e aggregazione, concorre a potenziare l'attività sportiva scolastica.

I principi educativi sottesi al Progetto sportivo sono i seguenti:

□ l'educazione sportiva è rivolta alla totalità degli alunni e prevede il loro diretto coinvolgimento nella attuazione delle proposte didattico-sportive rivolte alle classi;

□ le diverse iniziative sportive diventano un momento di aggregazione sociale e un luogo privilegiato per esperienze di cooperazione, civismo, assunzione delle responsabilità e rispetto delle regole;

□ la pratica sportiva è da ritenersi un valido strumento per combattere i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili, a sostegno della lotta alla dispersione scolastica;

□ l'attività sportiva scolastica aiuta a creare uno stile di vita inteso come "stato di salute": star bene con se stessi e con gli altri; sviluppa le tecniche di autocontrollo dell'ansia e delle emozioni negative, influisce positivamente sulla costruzione dell'immagine di sé.

Gli alunni sono preparati anche in vista della partecipazione ad alcune fasi dei Giochi Studenteschi.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le scuole della rete Senza Zaino da anni sperimentano un approccio valutativo che assicura il costante monitoraggio del processo di apprendimento/insegnamento, e che contemporaneamente consente agli alunni di autoregolarsi, favorendo l'autonomia. Si capisce quindi quanto sia di



fondamentale importanza lo spazio destinato all'autovalutazione.

Queste pratiche ben si inseriscono all'interno del nuovo contesto valutativo regolato da opportuna ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020.

Gli insegnanti che lavorano nelle classi Senza Zaino hanno concordato delle modalità operative comuni, che vengono espresse come segue:

#### Per l'autovalutazione degli alunni

Utilizzo di una scala di autovalutazione su quattro livelli, definiti come:

ESPERTO - che corrisponde allo svolgimento dell'attività/prova senza errori, con sicurezza

PRONTO - che corrisponde ad un'esecuzione con qualche errore e/o incertezza

MI DEVO ALLENARE - che corrisponde ad un'esecuzione con diversi errori e con incertezza operativa

MI DEVO ALLENARE TANTO che corrisponde ad un'esecuzione con molti errori o incompleta.

Gli alunni esprimono la propria autovalutazione, in coerenza con gli indicatori sopra citati, con un simbolo stabilito in classe con gli insegnanti ed esposto tra i vari pannelli.

#### Valutazione a cura dei docenti

I livelli di cui sopra corrispondono ad altrettante voci di misurazione degli apprendimenti, che i docenti riportano nel registro elettronico secondo quanto concordato a livello collegiale ed esposto in maniera dettagliata in apposita sezione del PTOF stesso.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Secondo quanto stabilito nel PNRR, l'Istituto attuerà una progettazione nell'ambito del Piano Scuola 4.0 che permetterà di continuare il processo di digitalizzazione della scuola già promosso negli anni precedenti con gli interventi del PNSD e grazie ai finanziamenti già erogati tramite i PON.

Nell'istituto è prevista la trasformazione di alcuni spazi in ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali avanzate, consentendo spazi per la gestione della realtà aumentata e della realtà virtuale.

La digitalizzazione interverrà anche tramite la creazione di piattaforme digitali a supporto delle azioni, per la formazione dei docenti, al fine di valorizzarne la leadership pedagogica e per definire azioni di tutoraggio e orientamento.

Il nuovo ambiente di apprendimento prevederà la centralità degli studenti, incoraggiando il loro impegno attivo e sviluppando la consapevolezza del loro processo formativo, valorizzando l'apprendimento cooperativo e le differenze individuali fra discenti, implementando strategie di valutazione coerenti per offrire un supporto adeguato ai processi di apprendimento.

Per realizzare tali ambienti di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, sarà necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato ipotizzando anche arredi mobili che permettano un maggior grado di flessibilità consentendo una rapida riconfigurazione dell'aula in base alle attività da svolgere.

La progettazione di queste trasformazioni richiederà la collaborazione di tutta la comunità scolastica, a partire dal dirigente scolastico, l'animatore digitale e le altre figure strumentali, per poi includere tutti i docenti e gli studenti.

I nuovi interventi possono essere complementari al complesso di strumenti digitali (PC e LIM) già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento.

La formazione continua da parte del corpo docente è essenziale ed auspicabile per tutti, secondo quanto prospettato nel piano di formazione, per la creazione di comunità di pratica che favorisca lo scambio metodologico ed innovativo fra le équipes tra insegnanti.



## Aspetti generali

Il curricolo d'Istituto ha come fine l'acquisizione, da parte dell'alunno, di una serie di strumenti culturali che attraverso le discipline e le attività (comprensione del testo, capacità di ascolto, metodo di studio e di lavoro) lo rendano in grado di fruire adeguatamente delle opportunità offerte dalla scuola e di continuare ad apprendere anche fuori.

Al termine della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, secondo come è stabilito nelle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che indicano le piste da seguire, da parte della scuola, per arrivare ad uno sviluppo integrale dell'alunno. Per competenza si intende un insieme di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti che il ragazzo matura nei vari ambiti, al termine dei percorsi scolastici.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RANCO	VAAA880013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---





Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. -	VAEE880018
"G. PASCOLI" - TAINO -	VAEE880029
"G. GALILEI" - ISPRA -	VAEE88003A
"S. PELLICO" - RANCO -	VAEE88004B
"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -	VAEE88005C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.EINAUDI - ANGERA -	VAMM880017
E.FERMI - ISPRA -	VAMM880028



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. ANGERA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: RANCO VAAA880013**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. -  
VAEE880018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" - TAINO - VAEE880029**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G. GALILEI" - ISPRA - VAEE88003A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "S. PELLICO" - RANCO - VAEE88004B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -  
VAEE88005C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: L.EINAUDI - ANGERA - VAMM880017**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: E.FERMI - ISPRA - VAMM880028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum verticale di educazione civica prevede 33 ore annuali di insegnamento che saranno gestite diversamente in base ai percorsi di apprendimento attivati dalle singole equipe pedagogiche e dai singoli Consigli di Classe.

### Approfondimento

---

La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione al singolo alunno: non è possibile pensare ad una scuola che abbia come



soggetto uno studente astratto. Di seguito si evidenziano i diversi processi formativi diversificati per ordine di scuola nel nostro Istituto.

### **Il progetto formativo della scuola dell'Infanzia**

La nostra Scuola dell'Infanzia che si trova a Ranco, è composta da due sezioni; ogni sezione è coordinata da due insegnanti che si alternano nel corso della giornata. Le sezioni Palloncino Giallo e Palloncino Azzurro sono eterogenee, cioè accolgono bambini dai 3 ai 6 anni. La convivenza di bambini di età diverse nello stesso gruppo offre più stimoli e più occasioni di socializzazione ed aiuto reciproci. Nella classe eterogenea la diversità e il confronto sono fonte di arricchimento: i più piccoli sono stimolati e imparano dall'esempio dei più grandi, mentre questi ultimi si sentono responsabilizzati dalla presenza dei più piccoli ai quali, incaricati dalle insegnanti, offrono il proprio aiuto in vari momenti della giornata.

La metodologia attuata nella nostra scuola si basa su tre tipi di attività diverse: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

- Il gioco: la valorizzazione del gioco è il fondamento essenziale di tutta l'azione educativa perché esso costituisce "una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni". Il gioco è la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e di fare esperienza, che soddisfa molte esigenze diversificate: fare, esplorare, conoscere, liberarsi dalle energie superflue, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, esprimersi e socializzare.
- L'esplorazione e la ricerca: permettono ai bambini di scoprire i diversi aspetti della realtà e della nostra cultura. Sfruttano l'originaria curiosità dei bambini, per attivare il pensiero scientifico (osservare le cose o le situazioni, distinguere, interpretare, analizzare, porsi domande, formulare ipotesi).
- La vita di relazione: in tutte le sue modalità, nel piccolo o nel grande gruppo, in sezione o durante





le attività di intersezione, con o senza l'intervento dell'insegnante o di eventuali esperti, favorisce gli scambi e rende possibile l'instaurarsi di un clima positivo. La vita di relazione in realtà non è una terza forma di attività distinta dalle altre due, ma è la condizione in cui è possibile giocare o in cui si possono compiere esperienze.

La verifica è presente in tutte le fasi del lavoro: nei momenti iniziali, per delineare un quadro delle competenze e conoscenze di ciascun bambino, nei momenti interni ai percorsi didattici per "aggiustare" ed individuare le proposte educative, nei momenti finali di bilancio, per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative delle insegnanti, del significato complessivo dell'azione educativa.

Il modello orario della Scuola dell'Infanzia è il seguente:

<b>Entrata</b>	<b>8.00 - 9.30</b>
<b>Uscita</b>	<b>15.45 - 16.00</b>
<b>Uscita Anticipata</b>	<b>13.15 - 13.30 (previo accordo con le insegnanti)</b>

### **Il progetto formativo della Scuola Primaria**

La Scuola Primaria concorre alla formazione degli alunni ad essa affidati, ispirando la propria azione educativa e didattica agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Indicazioni per il Curricolo e promuovendo negli alunni, unitamente alla Scuola Secondaria di Primo Grado, le competenze previste. I docenti individuano gli obiettivi formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettando attorno ad essi il Piano delle attività formative riferito alla classe.



## Il modello orario della Scuola Primaria

Il modello orario della Scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR n.89/2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. Il nostro Istituto promuove il modello orario con 30 ore settimanali di attività e viene adottata la suddivisione del tempo scuola in moduli orari da 55 minuti; tale flessibilità oraria può consentire la contemporaneità di più docenti sulla classe, per realizzare attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi di alunni o per sviluppare laboratori espressivi, motori, scientifici; rende inoltre possibile arricchire l'offerta formativa con l'aggiunta di un modulo orario dedicato al potenziamento per le prove invalsi: di matematica per le classi prima e seconda e di italiano per le classi terze, quarte e quinte. I 31 moduli orari così risultanti vengono suddivisi tra le varie discipline secondo lo schema seguente:

<b>8 ore in 1<sup>^</sup></b> <b>7 ore nelle altre classi</b>	<b>Italiano</b>
<b>2 ore</b>	<b>Storia</b>
<b>2 ore</b>	<b>Geografia</b>
<b>1 ora</b>	<b>Arte e immagine</b>
<b>1 ora</b>	<b>Musica</b>
<b>7 ore in 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></b> <b>6 ore nelle altre classi</b>	<b>Matematica</b>



1 ora	Tecnologia
2 ore	Scienze
2 ore	Religione Cattolica
1 ora in 1^ 2^ 3^ 2 ore in 4^ 5^	Educazione fisica Educazione motoria
1 ora in 1^ 2 ore in 2^ 3 ore nelle altre classi	Lingua inglese
3 ore	Laboratori di arricchimento e di approfondimento didattico

Per la scuola Primaria l'orario delle lezioni è così articolato:

	a.m.	p.m.	mensa
Lunedì	8.00-13.00	14.00 - 16.30	13.00- 14.00
Martedì	8.00-13.00		
Mercoledì	8.00-13.00	14.00 - 16.30	13.00- 14.00



<b>Giovedì</b>	<b>8.00-13.00</b>		
<b>Venerdì</b>	<b>8.00-13.00</b>		

L'orario prevede unità orarie di 55' al mattino e di 50' al pomeriggio.

Sulla base della nota ministeriale 2116 dell'8 settembre 2022 viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Motoria per gli alunni delle classi quinte, come previsto dalla legge n.234/2021. Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive all'orario settimanale e rientrano nel curriculum obbligatorio. Pertanto per le classi quinte il modello orario prevede 32 ore settimanali di attività, secondo la seguente rimodulazione oraria: martedì e giovedì ore 8.00-14.00.

Per gli alunni delle classi quarte l'introduzione avverrà nell'a.s. 2023/24.

### **Il Progetto formativo della Scuola Secondaria di Primo Grado**

La Scuola Secondaria completa l'azione formativa degli alunni avviata nella Scuola Primaria, ispirandosi alla didattica e all'azione educativa agli obiettivi definiti nei documenti ministeriali e d'Istituto, promuovendo negli alunni le competenze e i comportamenti in essi delineati.

I docenti, individuano gli obiettivi formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettano a partire da essi il piano delle attività formative riferito alla classe e costituito da una progettazione coerente, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte quelle strategie che portano verso l'inclusione. Gli esiti di questa attività di formazione sono testimoniati nei documenti di valutazione.

### **Il modello orario della Scuola Secondaria di Primo Grado**



Nel tempo normale il monte-ore della Scuola Secondaria di Primo Grado è determinato per legge in 990 ore, le quali corrispondono a 30 ore settimanali di insegnamento (tempo normale), mentre nel tempo prolungato il monte ore è determinato 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali.

### Modello A

Suddivisione in discipline delle 30 ore settimanali obbligatorie del TEMPO NORMALE:

9 ore	Italiano, storia, geografia
1 ora	Attività di approfondimento in materie letterarie
6 ore	Matematica e scienze
3 ore	Lingua inglese
2 ore	Lingua francese
2 ore	Tecnologia
2 ore	Musica
2 ore	Arte e immagine
2 ore	Scienze motorie e sportive
1 ora	Religione Cattolica

Per la Scuola Secondaria l'orario del tempo normale prevede unità orarie di 55 minuti ed è così articolato:

Lunedì	7.55 - 13.55
Martedì	7.55 - 13.55



Mercoledì	7.55 - 13.55
Giovedì	7.55 - 13.55
Venerdì	7.55 - 13.55

### Modello B

Suddivisione in discipline delle 36 ore settimanali del TEMPO PROLUNGATO:

9 ore	Italiano, storia, geografia
1 ora	Attività di approfondimento in materie letterarie
6 ore	Matematica e scienze naturali e sperimentali
3 ore	Lingua Inglese
2 ore	Lingua Francese
2 ore	Tecnologia
2 ore	Musica
2 ore	Arte
2 ore	Educazione fisica
1 ora	Religione Cattolica
2 ore	Attività in forma laboratoriale espressive, motorie, linguistiche, scientifiche definite dai singoli docenti in fase di progettazione annuale delle discipline di insegnamento
2 ore	Attività di consolidamento/arricchimento linguistico e scientifico



2 ore	Mensa
-------	-------

Per la Scuola Secondaria l'orario del tempo prolungato è così articolato:

	a.m.	p.m.	mensa
<b>Lunedì</b>	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 plesso di Angera	13.55- 14.55 plesso di Angera
<b>Martedì</b>	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 plesso di Ispra	13.55- 14.55 plesso di Ispra
<b>Mercoledì</b>	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 plesso di Angera	13.55- 14.55 plesso di Angera
<b>Giovedì</b>	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 plesso di Ispra	13.55- 14.55 plesso di Ispra



Venerdì	7.55 - 13.55		
---------	--------------	--	--

L'orario prevede unità orarie di 55' al mattino e di 60' nel pomeriggio.

La flessibilità dell'unità oraria consente di progettare momenti di contemporaneità di più docenti sulla classe, per realizzare attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi di alunni e per consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con laboratori espressivi, motori e scientifici con modalità che consentono una migliore socializzazione dei ragazzi.





## Curricolo di Istituto

### I.C. ANGERA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Per orientarsi verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze, la scuola propone il **curricolo verticale disciplinare** (presente nella descrizione del curricolo delle singole scuole), cioè progetta l'elaborazione didattica di obiettivi, nuclei fondanti delle discipline, contenuti, strategie, materiali, metodi e verifiche, operando quelle scelte funzionali ad un apprendimento efficace, utilizzabile, personalizzabile, grazie ad un insegnamento organizzato in modo progressivamente sistematico, tenendo in considerazione i riferimenti di legge.

L'istituto condivide nei tre ordini di scuola anche una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riassunte nel **curricolo verticale trasversale** ed utilizza anche il **curricolo delle competenze di educazione civica** inseriti nel settore dedicato agli aspetti qualificanti del curricolo.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Allegato anche nel dettaglio delle scuole.

### **Allegato:**

Curricolo verticale disciplinare.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano



teorico che su quello metodologico - operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il potenziamento dell'organico dell'autonomia è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituzione scolastica come previsti dall' art.1 comma della legge 107 del 2015.

**I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.**

Per la Scuola Primaria, in aggiunta ai 48 posti comuni e ad 1 posto di specialista di lingua inglese, sono stati assegnati all'Istituto 4 ulteriori posti comuni. Per la scuola secondaria è stato assegnato 1 posto di lettere in aggiunta ai posti sopra indicati. Per il triennio 2022/25, in aderenza con il rapporto di autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento d'Istituto, tali risorse sono utilizzate per migliorare le competenze degli alunni, in particolar modo nelle discipline di italiano e matematica, il potenziamento delle attività della "Scuola senza zaino" e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non venga reperito un docente che possa sostituire il titolare.



## **ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO**

### Il raccordo tra le scuole

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il curricolo trasversale, che è stato recentemente rivisto, è lo strumento principale che rende possibile la continuità educativa, caratterizzando le scuole dell'istituto.

### Gli elementi di continuità tra le scuole

Avvalendosi del confronto in Collegio dei Docenti e delle attività di supporto svolte nelle Commissioni di lavoro e nei dipartimenti disciplinari, gli insegnanti dei tre ordini di scuola, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo, gli strumenti di lavoro per realizzare attività di accoglienza, le prove comuni in ingresso e in uscita e gli opportuni strumenti valutativi.

### Le attività di orientamento

L'orientamento è inteso come dimensione formativa portante, trasversale a tutte le discipline dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo e si esplicita attraverso:

la promozione di conoscenze, abilità, competenze;

l'utilizzo di metodologie laboratoriali;

la considerazione delle discipline come chiavi d'accesso alla realtà;

il riconoscimento del valore dell'autovalutazione del percorso di apprendimento come tramite per



umentare la responsabilità, l'autonomia, l'efficienza, la motivazione e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività del PTOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile.

Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino, stimolando interessi e attitudini e promuovendo la conoscenza di se stesso, le proprie potenzialità, i propri limiti, la propria autonomia.

Le aree di intervento sono le seguenti:

consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale intesa come sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, operare scelte, elaborare un progetto di vita; responsabilità personale intesa come capacità di comprendere il valore delle regole e di interiorizzare comportamenti responsabili.

Patto di corresponsabilità con le famiglie e collaborazione con il territorio

La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo dell'alunno, comunicano e collaborano con modalità e scadenze concordate, secondo quanto previsto dagli Organi Collegiali della Scuola nell'ambito della normativa vigente, al fine di favorire il processo di sviluppo e di maturazione dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico, i rapporti con le famiglie nelle scuole dell'Istituto sono articolati in:

assemblea di presentazione del PTOF e dei progetti della scuola per le classi prime;

colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività per le classi prime;

incontri per consigli di intersezione/interclasse/classe;



colloqui individuali periodici sull'andamento educativo e didattico;

coinvolgimento delle famiglie al momento dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e nell'attuazione del progetto di orientamento nella Scuola Secondaria Primo Grado;

riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe.

Il Patto Educativo di corresponsabilità ha come obiettivo esplicito di definire, in maniera chiara e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra i soggetti coinvolti per una responsabile crescita tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Al fine di creare ulteriori momenti di integrazione, la scuola coinvolge le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio in attività e progetti attuati in particolari momenti dell'anno, quali feste, laboratori, presentazione di lavori a conclusione di un percorso formativo di cui gli alunni sono stati protagonisti. Le famiglie sono inoltre coinvolte con i docenti su azioni inerenti: "Scuole che promuovono salute", valutazione di Istituto, rendicontazione sociale, inclusione, verifica/miglioramento PTOF e indagine Customer Satisfaction.

## **Dettaglio Curricolo plesso: RANCO**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---



## Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Infanzia è allegato al PTOF.

### **Allegato:**

Curricolo-scuola-dellinfanzia.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP.

-

---

## SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

### **Allegato:**

Curricolo-scuola-primaria.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: "G. PASCOLI" - TAINO -

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

#### **Allegato:**

Curricolo-scuola-primaria.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali





Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: "G. GALILEI" - ISPRA -

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Il documento Curricolo primaria è allegato al PTOF.

#### **Allegato:**

Curricolo-scuola-primaria.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali



## Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: "S. PELLICO" - RANCO -

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il documento curricolo primaria è allegato al PTOF.

#### **Allegato:**

Curricolo-scuola-primaria.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: "S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

#### **Allegato:**

Curricolo-scuola-primaria.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: L.EINAUDI - ANGERA -

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Il documento Curricolo secondaria è allegato al PTOF.

### **Allegato:**

Curricolo-scuola-secondaria.pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI - ISPRA -

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

Il documento Curricolo secondaria è allegato al PTOF.

#### **Allegato:**

Curricolo-scuola-secondaria.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica

---

Rientrano in quest'area tutte le attività che consentono l'approfondimento e un approccio creativo all'educazione musicale e artistica. In collaborazione con esperti esterni e con l'intervento dei docenti di classe si vuole stimolare la socializzazione, la disponibilità e la collaborazione; si vuole offrire un mezzo di espressione alle proprie emozioni e aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini. In particolare, presso la scuola Primaria e Secondaria di Ispra, si è consolidato il progetto MUSICA APERTA che promuove la musica come strumento di crescita individuale e sociale. Per la scuola secondaria il progetto prevede anche la formazione di un gruppo orchestrale e corale al fine di realizzare eventi musicali e promuovere la pratica della musica d'assieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. Vengono proposte molteplici attività come la realizzazione di brani strumentali e vocali/strumentali polifonici appositamente creati dall'insegnante in base alle caratteristiche del gruppo e alle particolari attitudini dei singoli, la creazione di brani da parte degli alunni, la partecipazione ad eventi musicali come il concerto di Natale e il concerto di fine anno. Per quanto concerne l'area artistica la scuola Primaria e Secondaria di Angera promuovono da anni molteplici attività in collaborazione con il MABA Museo Archeologico dei Bambini di Angera. La finalità perseguita nella realizzazione di tali progetti è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## ● Promozione di una cultura del benessere e della prevenzione

---

In collaborazione con le Amministrazioni, la Polizia Municipale, il servizio sanitario, le associazioni locali vengono proposte attività finalizzate alla promozione di una cultura del benessere, che favorisca una crescita sana e armoniosa dell'alunno e di una cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori dell'ambiente scolastico. Vengono promosse attività riguardanti l'educazione stradale, alimentare, l'educazione alla sicurezza e all'affettività in collaborazione con Enti locali (Comuni - Polizia municipale - Protezione civile - Carabinieri - Consultori - Associazioni). Nelle scuole secondarie, per poter attuare un piano di educazione alla salute che supporti il cammino scolastico degli alunni e affianchi i docenti e le famiglie nella proposta educativa è prevista la presenza di uno/a psicologo/a che opera all'interno della scuola per alcune ore alla settimana. L'attività è inserita nei progetti del Piano di zona che vedono coinvolte le amministrazioni e la cooperativa "L'Aquilone". Numerosi sono i progetti di sport che le scuole propongono per migliorare non solo la forma fisica ma, con questa, anche il benessere psicologico. Praticare sport consente di misurarsi continuamente con i propri limiti e potenzialità, perseverare in un'attività sportiva e ottenere gradualmente dei risultati sostiene e aumenta la motivazione e il senso di autoefficacia personale. L'istituto partecipa a numerosi progetti in collaborazione con Associazioni sportive che operano sul territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Promuovere attività finalizzate a una cultura del benessere, che favorisca una crescita sana e armoniosa dell'alunno e a una cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori dell'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Attività di raccordo e orientamento

---

Per favorire maggiore collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola e tra docenti e famiglie, e per promuovere l'interazione tra alunni appartenenti a diversi Istituti, la scuola promuove le attività di raccordo e di orientamento. Durante l'anno scolastico vengono quindi proposti incontri tra gli alunni delle classi prime della scuola primaria ed alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, incontri tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed alunni delle classi prime della scuola secondaria e infine, tra alunni della scuola secondaria e studenti delle scuole superiori, tutti finalizzati alla conoscenza della struttura accogliente e delle attività svolte in loco. Il nostro Istituto ha molto a cuore in particolare il percorso dell'orientamento in quanto lo ritiene fondamentale per la riuscita e per il successo formativo di ogni singolo alunno. In linea con la vision della scuola, che ha come focus la centralità della persona, si punta sulla implementazione delle competenze e sullo sviluppo di consapevolezza nello studente. Una scelta consapevole e responsabile ha maggiori chances di risultare proficua e ciò riduce il rischio di insuccesso formativo. La scuola ritiene inoltre molto preziosa la collaborazione con le famiglie a cui riconosce la fondamentale e delicata funzione di accompagnare i ragazzi in un passaggio sereno e fiducioso alla scuola superiore. Le direttrici di azione di tale percorso risultano essere due: trasformare l'attività dell'orientamento in un processo, che rappresenti un orizzonte di senso che dia una direzione, implementando nel ragazzo la consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità e favorendo il senso di autoefficacia; interagire con una



vasta platea di Istituti di formazione e di istruzione superiore per consentire agli studenti di scegliere tra differenti offerte didattiche e formative. Nel corso dell' anno scolastico vengono forniti quindi agli alunni gli strumenti per scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo e per conoscere il panorama dell'offerta didattica delle istituzioni di scuola superiore approfondendo anche la conoscenza della nuova normativa. Nel corso del triennio, e in particolar modo durante il terzo anno della scuola secondaria, vengono riconosciuti come processi fondamentali del percorso di orientamento i seguenti: Informazione (letture, approfondimenti, schede, valutazione dei piani di studio della scuola secondaria di 2° grado, attraverso il supporto della guida realizzata dal settore Lavoro e Politiche Sociali della Provincia di Varese) Confronto e discussione (tra pari, con la famiglia, tra famiglia e docenti) Riflessione e autovalutazione Realizzazione di una scelta adeguata ad interessi ed attitudini Verifica del percorso scolastico degli ex alunni (verifica sulla concordanza delle scelte e sui risultati conseguiti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado). Nello specifico il progetto orientamento, realizzato in collaborazione con la Cooperativa "L'Aquilone", nell'ambito del Piano di Zona, consta di alcuni incontri con gli alunni delle classi seconde e in un incontro con gli alunni delle classi terze. A guidare tali attività è la psicologa specializzata nella tematica dell'orientamento, che svolge, interagendo con gli alunni, un ruolo di stimolo alla riflessione, all'introspezione e all'auto osservazione consapevole. Gli incontri per le classi seconde si svolgono sia nel primo che nel secondo quadrimestre, l'incontro con le classi terze si svolge nel mese di novembre ed è corredato dalla somministrazione di un test attitudinale, la cui restituzione viene fatta alle famiglie in un successivo momento, comunque antecedente alla consegna del Consiglio Orientativo. Infine la psicologa prevede un momento di confronto diretto con le famiglie degli alunni, per un'attività di supporto e di scambio di opinioni. L'attività di orientamento si conclude con l'espressione del Consiglio Orientativo, che costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado. Pur non essendo un giudizio vincolante, rappresenta uno strumento utile e significativo in quanto la scuola conosce la realtà dell'istruzione secondaria di II grado e nella misura in cui la sua elaborazione è realizzata e periodicamente verificata insieme agli alunni e alle loro famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Trasformare l'attività dell'orientamento in un processo, che rappresenti un orizzonte di senso che dia una direzione, implementando nel ragazzo la consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità e favorendo il senso di autoefficacia; interagire con una vasta platea di Istituti di formazione e di istruzione superiore per consentire agli studenti di scegliere tra differenti offerte didattiche e formative. Favorire la collaborazione fra docenti appartenenti a ordini di scuola differenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

---

Tra le proposte progettuali che da anni rendono riconoscibile l'Istituto si inseriscono iniziative atte a favorire la crescita di una cultura solidale e del volontariato, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte dei singoli, di istituzioni scolastiche di grado secondario e di associazioni all'interno della comunità scolastica. In tutti i plessi vengono, inoltre, promosse attività volte a valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Per facilitare l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua si attivano lezioni e laboratori anche in collaborazione con volontari ed eventualmente mediatori culturali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Favorire la crescita di una cultura solidale e del volontariato, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Risorse professionali

Esterno

## ● Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

---

Il nostro Istituto offre agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica percorsi formativi modellati sui loro bisogni e sulle loro risorse. Le C.M. n.129/86 e n.130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM n.129/86) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (CM n.130/86). Le attività concorrono a proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva. Si ritiene utile evidenziare che quanto sopra si applica anche nel caso in cui la scelta degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica riguardi lo studio e le altre attività individuali da svolgersi con l'assistenza di personale docente, per quanto previsto dalla C.M. n.316/87. La normativa di riferimento prevede infine anche la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Promuovere percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni.

Risorse professionali

Interno



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● VIVERE VERDE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Per introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi è necessaria una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile.

I bambini ed i ragazzi diventano così protagonisti di un cambiamento che li orienta verso un nuovo modello di società che pone al centro l'ambiente e consente di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura, considerando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

Si tratterà di portare a maggior considerazione di tutti l'importanza di una economia circolare che rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il



riutilizzo e il riciclo.

Nei percorsi di studi si tenderà all'acquisizione da parte di tutti del valore il principio di tutela dell'ambiente, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità e degli ecosistemi, coinvolgendo in tale approccio praticamente tutte le discipline che contribuiscono alla messa in pratica del curriculum di educazione civica.

In ambito educativo si introdurranno percorsi trasversali (unità di apprendimento per tutto l'istituto) sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*.

L'istituto, nelle molteplici attività progettuali dei plessi, lavorerà anche in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'attività sarà strutturata in molteplici piccoli progetti che si svilupperanno secondo le modalità scelte dai singoli plessi nella loro progettualità annuale e sarà coordinata e raccolta in una macrounità di apprendimento, a carattere digitale, precedentemente condivisa tra le scuole nella generale linea programmatica e di attuazione per l'intero istituto.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: ACCESSO  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento dei servizi di connettività tramite raccordo fra l'infrastruttura e i punti di accesso della rete LAN/WLAN e la fibra ottica disponibile nei comuni sede di plesso.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI DI  
APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rinnovamento dei laboratori scolastici per l'attuazione di una didattica collaborativa e per la condivisione di obiettivi in Rete.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE PER  
OGNI DOCENTE  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisposizione di un database della formazione del personale docente che andrà ad integrare il profilo digitale del docente del MIUR.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Mantenimento dell'apertura generalizzata del registro elettronico alle famiglie.

Attuazione di tutte le norme in materia di Amministrazione Trasparente.

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per migliorare il processo di dematerializzazione dei documenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Introduzione di pratiche che consentano la sperimentazione e diffusione del *coding* e la costituzione di classi virtuali.

Sostegno ad iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media.

Rafforzamento delle metodologie volte al *problem solving e posing* nell'insegnamento delle discipline scientifiche.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Condivisione di materiali didattici in formato digitale.

Sperimentazione di modalità di lavoro innovative.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica riguardanti specifici strumenti di supporto alla didattica, specifiche modalità di lavoro in aderenza ai nuovi saperi e strumenti.

Formazione del personale docente per la gestione della realtà virtuale ed aumentata.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

RANCO - VAAA880013

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia si predilige un approccio concreto, attivo e operativo, che avviene in modo spontaneo e si evince dall'osservazione in itinere, pertanto ci si pone l'obiettivo di avviare le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;
- sviluppo consapevole dell'identità personale, della percezione di quella altrui;
- rispetto di sé e degli altri;
- esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---



I.C. ANGERA - VAIC880006

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Essa deve tenere conto della connessione con le competenze disciplinari e del profilo di Ciclo, del legame con le competenze chiave di cittadinanza, dell'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e infine deve fissare i criteri per l'espressione di un voto/giudizio.

Per la Scuola primaria, in coerenza con il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, il coordinatore propone un giudizio descrittivo.

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione corrisponde ad un voto numerico.

Si manterranno quindi i criteri valutativi esplicitati in questa sezione "Valutazione degli apprendimenti", già applicati per le diverse discipline. In particolare si pone l'accento sulla valutazione formativa, in cui gioca un ruolo importante la funzione regolativa, indispensabile per calibrare gli interventi in base alla situazione didattica, seguita da quella sommativa, che si traduce nella vera e propria registrazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri alunni.

Ogni docente propone un voto/un giudizio, in sede di scrutinio sarà riportato il voto di media come calcolato dal Registro Elettronico.

Per la Scuola dell'infanzia, come già precisato in questa sezione, si predilige un approccio concreto, attivo e operativo, che avviene in modo spontaneo e si evince dall'osservazione in itinere, pertanto ci si pone l'obiettivo di avviare le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;



- sviluppo consapevole dell'identità personale, della percezione di quella altrui;
- rispetto di sé e degli altri;
- esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.P.R. n.122/2009); “concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (D.Lgs. n.62/2017).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- La valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche configurandosi come attività di diagnosi e cura.
- La valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.
- La valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto. La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e i docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e di evoluzione del processo di apprendimento.

Per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono il registro elettronico del docente, eventuali griglie di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a



descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

#### Valutazione iniziale

Una valutazione iniziale degli alunni abbastanza completa in tutte le discipline ha bisogno di un tempo adeguato. Pertanto, si ritiene che, come prima scadenza, per la valutazione degli alunni si può fissare la fine del 1° quadrimestre del primo anno di ogni grado scolastico.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, e in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base.

Per le altre classi si effettueranno solo prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

#### Valutazione quadrimestrale e certificativa

La valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale. La valutazione quadrimestrale ha anche un valore proattivo, nel senso che con la valutazione non si vuole meramente "fotografare" una situazione, ma anche tracciare il modo per impostare l'azione didattica successiva.

La valutazione esterna e certificativa è preceduta da una serie di rilevazioni "interne" che ogni docente organizza con propri strumenti. È la parte della valutazione forse più importante dal punto di vista formativo, perché cerca, o dovrebbe cercare, non solo di definire il livello di preparazione raggiunto, ma anche i meccanismi interni all'apprendimento. Essa permette che la valutazione non si esaurisca come mero atto burocratico, ma indichi il modo come intervenire per rimuovere eventuali criticità.

Queste ultime operazioni valutative, effettuate prevalentemente con mezzi non convenzionalmente stabiliti, vengono riportate verbalmente nei Consigli di Interclasse e di Classe e verbalmente comunicate ai genitori. Per questo, molto importanti sono i colloqui con le famiglie; il miglioramento, al quale sempre si ambisce, infatti, si può ottenere solo se c'è un'azione sinergica tra scuola, alunno, famiglie nonché, a volte, con supporti sociali.

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto o di un livello per ciascuna di esse.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, è espressa con giudizio sintetico sull'interesse





manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

## **Allegato:**

Allegato valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e con riferimenti imprescindibili nel Patto di corresponsabilità, nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di Istituto, che ne definisce il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione.

L'obiettivo finale che il nostro istituto si pone è che i ragazzi diventino cittadini consapevoli, solidali e responsabili, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi. Gli alunni acquisiscono consapevolezza che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che, per poter ben funzionare, ha bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone in un clima sereno e proficuo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti. La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi rinforzando le buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in



ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole
- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

## **Allegato:**

Tabella per la valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal D.Lgs. n.62/2017 ed in particolare l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è normata come di seguito: la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998) e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (art.6 c.2 del D.Lgs. 62/2017). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale presieduto dal



Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

- Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)
- Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

- presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.
- progressione rispetto al livello di partenza;
- comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato (per la secondaria di I grado)

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)

Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a: presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);

persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;

incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.

progressione rispetto al livello di partenza;

comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

L.EINAUDI - ANGERA -- VAMM880017

E.FERMI - ISPRA -- VAMM880028



## Criteria di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dai docenti della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal tre al dieci. (si allega Tabella valutazione degli apprendimenti Secondaria).

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

In particolare per alunni in difficoltà, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di potenziamento, saranno attivate iniziative di supporto quali:

interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati e non, attraverso anche l'utilizzo della multimedialità;

interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni.

I docenti all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo alle famiglie.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (art. 5 c.1 D. Lgs. 62/2017) mediante deliberazione collegiale.

Criteria in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Per casi eccezionali e congruamente documentati, in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;

prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;

provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;

particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove



sugli argomenti fondamentali delle singole discipline. I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

#### Autovalutazione

In un'ottica formativa l'autovalutazione riveste un ruolo fondamentale per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni. È considerata parte fondante del processo con cui essi sono condotti a pensare, agire e vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora infatti la consapevolezza del proprio sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento.

Nell'autovalutazione vengono utilizzate delle rubriche che descrivono il percorso effettuato nelle attività, saranno predisposte ed introdotte in maniera progressiva.

#### Valutazione dei laboratori

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di progettazione annuale di classe, ogni team docenti stabilisce la tipologia di laboratorio che intende condurre, rendendo l'esperienza scolastica di ogni classe unica ed irripetibile. Avremo quindi tipologie di laboratorio molto differenti tra loro: lettura, scrittura creativa, musica strumentale, teatro, inglese, scacchi, orto didattico, laboratori sportivi ecc. Per questo motivo gli obiettivi dei laboratori attingono alla molteplicità degli obiettivi disciplinari, arricchendoli di esperienza pratica.

La valutazione dei laboratori sarà espressa tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le attività.

#### Giudizio globale nel documento di valutazione

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, ecc.);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: partecipazione, impegno, autonomia;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare;

della frequenza scolastica.

## **Allegato:**

Tabella valutazione degli apprendimenti Secondaria.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione corrisponde ad un voto numerico. Si manterranno quindi i criteri valutativi esplicitati in questa sezione "Valutazione degli apprendimenti", già applicati per le diverse discipline. In particolare si pone l'accento sulla valutazione formativa, in cui gioca un ruolo importante la funzione regolativa, indispensabile per calibrare gli interventi in base alla situazione didattica, seguita da quella sommativa, che si traduce nella vera e propria registrazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri alunni. Ogni docente propone un voto/un giudizio, in sede di scrutinio sarà riportato il voto di media come calcolato dal Registro Elettronico.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole



- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

## **Allegato:**

Tabella valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal D.Lgs. n.62/2017 ed in particolare l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è normata come di seguito: la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998) e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (art.6 c.2 del D.Lgs. 62/2017). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.





## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)

Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);

persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;

incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.

progressione rispetto al livello di partenza;

comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

## **Valutazione delle competenze e prove Invalsi**

Valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Alla luce di tale contesto normativo ed in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:



essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;  
avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;  
interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;  
dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;  
essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;  
utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;  
utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;  
orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;  
avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;  
possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, nello stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;  
avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.  
dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;  
in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità.

#### Modelli Certificazione delle Competenze

Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento - apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, con riferimento al modello ministeriale.

#### Prove Invalsi

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, previste dal D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 riguardano le classi II e V della scuola primaria e III della secondaria di primo grado. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Come previsto dall'art. 6, c. 3, del succitato D.P.R. come modificato dall'art. 26, c.2, del D.Lgs.n.62/2017, nelle classi terze della scuola secondaria entro il mese di aprile, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Sono considerate prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua Inglese che vengono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali.

Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari analizzano i risultati delle prove al fine di migliorare gli apprendimenti, diminuire la varianza tra le classi e fornire un servizio più equo.

Detta valutazione nazionale rappresenta, non solo le competenze di ogni alunno, ma permette di confrontare gli esiti della scuola rispetto al territorio nazionale, alla macro-area Nord Ovest e alla Regione di appartenenza.

La restituzione di dati e la lettura degli esiti supportano il processo di autovalutazione all'interno dell'Istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, oltre a rappresentare un'occasione per la scuola e i suoi operatori di riflettere e ridefinire il curriculum in un'ottica costruttiva e responsabile.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. - - VAEE880018

"G. PASCOLI" - TAINO - - VAEE880029

"G. GALILEI" - ISPRA - - VAEE88003A

"S. PELLICO" - RANCO - - VAEE88004B

"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE - - VAEE88005C

### **Criteri di valutazione comuni**

La recente normativa (Ordinanza Ministeriale n.172 del 04.12.2020) ha individuato un impianto valutativo che introduce nel documento di valutazione dell'alunno un livello di competenza, eventualmente affiancato da un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Questo cambiamento pone la scuola e i docenti in un'ottica di valutazione per l'apprendimento, che ha carattere particolarmente formativo perché le informazioni rilevate vengono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Viene quindi documentato lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il nuovo Documento di Valutazione, che riporta la valutazione intermedia e finale, attesta quindi i risultati del percorso formativo di ciascun alunno, descrivendo dettagliatamente i comportamenti e le manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo continuativo. Per ogni disciplina riporta:

- gli obiettivi di apprendimento specifici oggetto di valutazione nel periodo didattico
- il livello raggiunto per ogni obiettivo indicato.

Il giudizio descrittivo del livello di competenza raggiunta di ogni studente è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appropriatamente.

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- l'autonomia, intesa come capacità di portare a termine un determinato compito, con o senza intervento diretto del docente.
- la tipologia della situazione, che può essere nota, cioè già presentata come compito in precedenza o riproposta più volte in modalità simili, oppure non nota, quindi presentata per la prima volta in quella determinata modalità.
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito (messe a disposizione dal docente, reperite spontaneamente o precedentemente acquisite)
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Con queste premesse ben si comprende che sia talvolta possibile inserire più livelli di apprendimento nella stessa disciplina in riferimento al raggiungimento di determinati obiettivi.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sarà esplicitata facendo riferimento a quattro valutazioni progressive di apprendimento:

ESPERTO

ADEGUATO

PRINCIPIANTE

INIZIALE

Ogni docente avrà cura di inserire nel registro una valutazione che si baserà:

sui risultati ottenuti nelle prove come misura delle conoscenze e delle abilità sulle osservazioni sugli apprendimenti in un dato periodo temporale sulle autovalutazioni degli alunni

La tabella (Valutazione in itinere primaria) riporta la descrizione delle voci che concorrono a formulare la valutazione in itinere, con la definizione dei livelli.

Autovalutazione

In un'ottica formativa l'autovalutazione riveste un ruolo fondamentale per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni. È considerata parte fondante del processo con cui essi sono condotti a pensare, agire e vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora infatti la consapevolezza del proprio sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento.

Nell'autovalutazione vengono utilizzate delle rubriche che descrivono il percorso effettuato nelle attività, saranno predisposte ed introdotte in maniera progressiva.



### Valutazione dei laboratori

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di progettazione annuale di classe, ogni team docenti stabilisce la tipologia di laboratorio che intende condurre, rendendo l'esperienza scolastica di ogni classe unica ed irripetibile. Avremo quindi tipologie di laboratorio molto differenti tra loro: lettura, scrittura creativa, musica strumentale, teatro, inglese, scacchi, orto didattico, laboratori sportivi ecc. Per questo motivo gli obiettivi dei laboratori attingono alla molteplicità degli obiettivi disciplinari, arricchendoli di esperienza pratica.

La valutazione dei laboratori sarà espressa tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le attività.

### Giudizio globale nel documento di valutazione

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, ecc.);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: partecipazione, impegno, autonomia;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare;

della frequenza scolastica.

## **Allegato:**

Tabella valutazione in itinere Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Essa deve tenere conto della connessione con le competenze disciplinari e del profilo di Ciclo, del legame con le competenze chiave di cittadinanza, dell'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e infine deve fissare i criteri per l'espressione di un voto/giudizio.

Per la Scuola primaria, in coerenza con il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, il coordinatore propone un giudizio descrittivo.



## Criteri di valutazione del comportamento

### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi rinforzando le buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole
- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

### **Allegato:**

Tabella valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**



Secondo l'art. 3 del D. Lgs. 66/2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## Valutazione delle competenze e prove Invalsi

### Valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Alla luce di tale contesto normativo ed in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:

- essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della





realità e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, nello stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;

in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità.

#### Modelli Certificazione delle Competenze

Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento - apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, con riferimento al modello ministeriale.

#### Prove Invalsi

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, previste dal D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 riguardano le classi II e V della scuola primaria e III della secondaria di primo grado. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Come previsto dall'art. 6, c. 3, del succitato D.P.R. come modificato dall'art. 26, c.2, del



D.Lgs.n.62/2017, nelle classi terze della scuola secondaria entro il mese di aprile, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Sono considerate prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua Inglese che vengono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali.

Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari analizzano i risultati delle prove al fine di migliorare gli apprendimenti, diminuire la varianza tra le classi e fornire un servizio più equo.

Detta valutazione nazionale rappresenta, non solo le competenze di ogni alunno, ma permette di confrontare gli esiti della scuola rispetto al territorio nazionale, alla macro-area Nord Ovest e alla Regione di appartenenza.

La restituzione di dati e la lettura degli esiti supportano il processo di autovalutazione all'interno dell'Istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, oltre a rappresentare un'occasione per la scuola e i suoi operatori di riflettere e ridefinire il curricolo in un'ottica costruttiva e responsabile.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Nell'istituto sono attivi gruppi di lavoro per il disagio e funzioni strumentali per l'intercultura e per la gestione degli alunni con bisogni educativi speciali. Vengono progettate attività mirate all'inclusione degli alunni con disabilità (laboratori, giochi didattici, dialogo in classe, attività peer to peer). L'insegnante di sostegno e di classe utilizzano metodologie mirate all'inclusione degli alunni (lavori di gruppo, comunicazione aumentativa alternativa, cooperative learning, tutoraggio, conversazioni in classe e tra gruppi di alunni). I piani educativi individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e da quelli curricolari durante le riunioni del gruppo GLO, condivisi con la famiglia e con la supervisione dall'equipe medica. La scuola organizza un percorso di inclusione specifico per alunni stranieri, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, e, se necessario, predispone subito un progetto didattico personalizzato (PDP). Anche per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica, secondo la normativa, che prevede la compilazione di una scheda rilevazione dati e un successivo PDP che viene rimodulato in itinere al bisogno e che consente all'alunno un adeguato apprendimento, considerando i necessari strumenti dispensativi e compensativi. I docenti sono sensibili al fenomeno dell'insuccesso scolastico e lo contrastano con interventi mirati utilizzando ore di completamento orario ed ore di compresenza dei docenti. Vengono anche effettuate ore di recupero all'interno dei gruppi classe volte a compensare le difficoltà svolgendo attività di apprendimento peer to peer tra compagni di classe ed attività di cooperative learning. In alcuni plessi della scuola primaria è attuato il modello pedagogico "Scuola Senza Zaino" che, con una modalità di insegnamento-apprendimento basata su una migliore personalizzazione delle proposte didattiche, consente di migliorare gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze degli alunni in un'ottica di maggior autonomia e responsabilità.

##### Punti di debolezza:

Le attività di recupero educativo-didattico sono di difficile attuazione in classi numerose e/o dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti. Non sempre si riesce, per mancanza di risorse



e/o momenti di incontro, ad attivare con le famiglie e con i servizi sociali un'azione educativa sinergica a pieno supporto ed aiuto dell'alunno con particolari bisogni educativi. Sarebbe auspicabile l'attivazione più tempestiva attuando percorsi di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia, soprattutto in seguito alla recente situazione di conflitto in Europa e conseguenti migrazioni di bambini e ragazzi.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

I Piani Educativi Individualizzati vengono progettati, redatti e monitorati dal GLO, Gruppo di Lavoro Operativo composto dal consiglio di classe o team docenti, con la partecipazione dei genitori degli alunni con disabilità, di figure professionali interne ed esterne alla scuola e dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Dopo un periodo di osservazione, il docente di sostegno e i docenti di classe elaborano il PEI, in cui vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenere comuni alcuni e/o di differenziarne altri. Inoltre il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale inclusione in ambito scolastico ed extrascolastico. Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Durante il suo percorso scolastico l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità o l'avvio verso una struttura protetta. Le scelte operate dall'alunno e



dalla famiglia vengono orientate dai docenti e dagli operatori della ATS.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti costituiscono il GLO e sono: - team dei docenti contitolari o consiglio di classe inclusi i docenti di sostegno - dirigente scolastico o un suo delegato - genitori dell'alunno con disabilità - figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica - unità di valutazione multidisciplinare (funzione di supporto) - educatori - docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI - collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base - esperti indicati dalla famiglia (se richiesti) con ruolo consultivo e non decisionale

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie è assicurato dalla partecipazione al GLO sia in fase di progettazione sia in fase di revisione e verifica periodica e finale dei PEI. Inoltre la scuola organizza periodicamente incontri informativi per i genitori di alunni con BES.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Supporto al GLO
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla



base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti di classe o del team Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Nel corso dell'anno vengono programmate e concordate con l'alunno le diverse prove di verifica; possono essere previste: verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Nelle prove (scritte e orali) si favorisce l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, con la pianificazione di prove di valutazione formativa. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. In sede di Esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata anche la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite e che, nel caso degli alunni disabili deve essere coerente con il suo percorso individualizzato. Per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno e li condivide con gli alunni e le famiglie. Come precisato nel D.Lgs. n.62/2017 per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico





personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In situazioni di particolare gravità del disturbo di apprendimento è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere ma solo nel caso in cui tale richiesta risulti dal certificato diagnostico, venga presentata dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe, che deve conseguentemente prevedere un percorso didattico personalizzato. Conseguentemente e solo in presenza di queste condizioni, in sede di esame di Stato l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate per lo svolgimento delle quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

All'inizio dell'anno scolastico, è possibile inoltre attivare, su richiesta dei docenti di sostegno, in accordo con gli operatori della ATS e con la famiglia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, specifici e personalizzati progetti di accompagnamento a tempo determinato, volti ad agevolare il passaggio dell'alunno in una scuola di diverso ordine; in tali progetti è prevista, per un tempo dato, la presenza dell'insegnante di sostegno della scuola di ordine precedente, con l'insegnante di sostegno della scuola di iscrizione.



## **Piano per la didattica digitale integrata**

Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

### **Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" di Angera.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

### **Art. 2 - Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di



sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità,



sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità



mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:



- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

### **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Regel. Tra le varie funzionalità, Regel consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.



2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Weschool come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

#### **Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 nella scuola primaria (10 per la classe prima) e 15 nella scuola secondaria di attività didattica sincrona, risorse umane permettendo.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie inferiori a 60 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:



- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, con termine di scadenza, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.





### **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Weschool, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Weschool, invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto



all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

### **Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi dell'équipe pedagogica o del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Weschool come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Weschool consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Weschool, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Weschool utilizza un sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione



disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

### **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Weschool possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Weschool sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione



del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via con le risorse docenti disponibili e con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona (dove possibile)e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento dell'équipe pedagogica o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.



5. Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

#### **Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

#### **Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e



finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le eventuali strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### **Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

#### **Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.



2. Chi esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prende visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrive la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Weschool, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2020**



## Aspetti generali

### L'organizzazione

Il processo di autonomia realizza un rapporto più diretto tra la scuola e la realtà territoriale nelle sue più diverse espressioni, con cui occorre dialogare, negoziare, operare sintesi, sviluppare condivisione.

In una logica sistemica di condivisione è necessario attivare tutte le risorse interne, attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti d'istituto, ma è altresì necessario stabilire una rete che permetta di attivare tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale della scuola e quindi coinvolgibili in una progettazione integrata.

Da questo punto di vista il ruolo delle Amministrazioni Comunali acquista una particolare rilevanza, nel senso che si supera una logica di puro sussidio assistenziale o manutentivo e si promuove un coinvolgimento delle realtà territoriali sulle scelte progettuali della scuola.

All'interno del "sistema" trovano spazio anche i Comitati genitori, le associazioni culturali, le altre agenzie educative, le imprese, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte. A questi interlocutori la scuola chiede soltanto attenzione, disponibilità, condivisione nelle scelte attuate, ma è disposta a sua volta a garantire il massimo di collaborazione.

#### **MODELLO ORGANIZZATIVO (a.s.2022-23)**

---





**PERSONALE NON DOCENTE**

-

D.S.	1
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	20

**PERSONALE DOCENTE**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

SEZIONI AUTORIZZATE	2	PALLONCINO GIALLO/PALLONCINO AZZURRO
DOCENTI ASSEGNATI	4	Alcune cattedre sono strutturate in part-time
SPECIALISTI SOSTEGNO	1,5	
TOT. POSTI ASSEGNATI	5,5	
SPECIALISTI RELIGIONE	h.3	Attività di n. 3 ore

Posti docenti e collaboratori scolastici assegnati ai plessi:

Plessi	Sezioni	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
--------	---------	--------	---------	------------------



			(escl. Sostegno e religione)	
Ranco Infanzia	2	39	4	2

### SCUOLA PRIMARIA

CLASSI AUTORIZZATE	34	
POSTI COMUNI	48 1 specialisti inglese 4 doc. potenziam.	Alcune cattedre sono strutturate in part-time
POSTI SOSTEGNO	13,5	
TOT. POSTI ASSEGNATI	65,5	
SPECIALISTI RELIGIONE	4	

Posti docenti e collaboratori scolastici assegnati ai plessi:

Plessi	Classi	Alunni	Docenti (escl.sostegno, religione, potenziamento)	Coll. Scolastici
Angera	9	168	13	3
Cadrezzate	5	90	7	2
Ispra	10	158	14	3
Ranco primaria	5	75	7	2



Taino	5	96	7	3
TOTALE	34	587	48	13

### SCUOLE SECONDARIE

PLESSI	CLASSI	ALUNNI	DOCENTI		COLLABORATORI
ANGERA	10	211	curricolari	19	2
ISPRA	9	187		20	3
			sostegno	7,5	
			IRC	1 (19 ore settimanali)	
TOTALE POSTI ASSEGNATI	19	398		47,5	5

Plessi	Classi	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
Angera	10	211	19	2
Ispra	9	187	20	3



sostegno			7,5	
IRC			1	
TOTALE	19	398	47,5	5

### DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI DI LAVORO

Vengono annualmente individuati all'interno del Collegio dei Docenti per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei docenti. Ogni docente-funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio dei Docenti circa i risultati conseguiti.

Le Commissioni di lavoro vengono istituite su proposta del Collegio dei Docenti e formalizzate nel Piano Annuale delle Attività. Sono di norma formate da insegnanti rappresentanti dei tre ordini di scuola, salvo specifiche esigenze di settore, e svolgono attività di studio e di ricerca.

I Coordinatori di classe svolgono attività di coordinamento e supporto al lavoro degli altri docenti di classe.

<b>Area di intervento FS al PtOF</b>	<b>Gruppi di lavoro correlati</b>
Area 1A Elaborazione - Stesura POF	Un gruppo di lavoro composto da docenti appartenenti ad ogni ordine di scuola.
Area 2 Innovazione tecnologica-didattica	Un gruppo di lavoro composto da docenti trainanti per lo sviluppo delle innovazioni digitali, la gestione del registro elettronico e del sito WEB.  Un gruppo di lavoro per la progettazione "Scuola Senza Zaino"



Area 3 Coordinamento attività di integrazione - Recupero alunni - BES e alunni nuovi cittadini	Tre gruppi di lavoro: Disagio GLI Innovazione inclusiva Intercultura
Area 4 Coordinamento attività di sicurezza e salute	Un gruppo di lavoro composto da docenti appartenenti ad ogni ordine di scuola.
Area 5 Raccordo - Orientamento	Un gruppo di lavoro composto da docenti che assicurino la continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

### RISORSE ESTERNE

Il funzionamento dell'Istituto comprensivo è assicurato, in primo luogo, dalle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato. Tutti i trasferimenti da parte dello Stato sono gestiti attraverso il Programma Annuale e verificate in fase di Conto Consuntivo (vedere sito dell'Istituto).

Le scelte relative alla programmazione delle risorse finanziarie competono al Consiglio di Istituto, mentre la gestione amministrativa compete al Dirigente Scolastico e quella contabile nelle competenze del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

I fondi di provenienza statale sono integrati, con le risorse destinate alla scuola nei bilanci annuali delle Amministrazioni Comunali, per il diritto allo studio (materiali didattici, sussidi ed attrezzature, progetti delle scuole). Altre risorse provengono dai Fondi strutturali europei (PON).

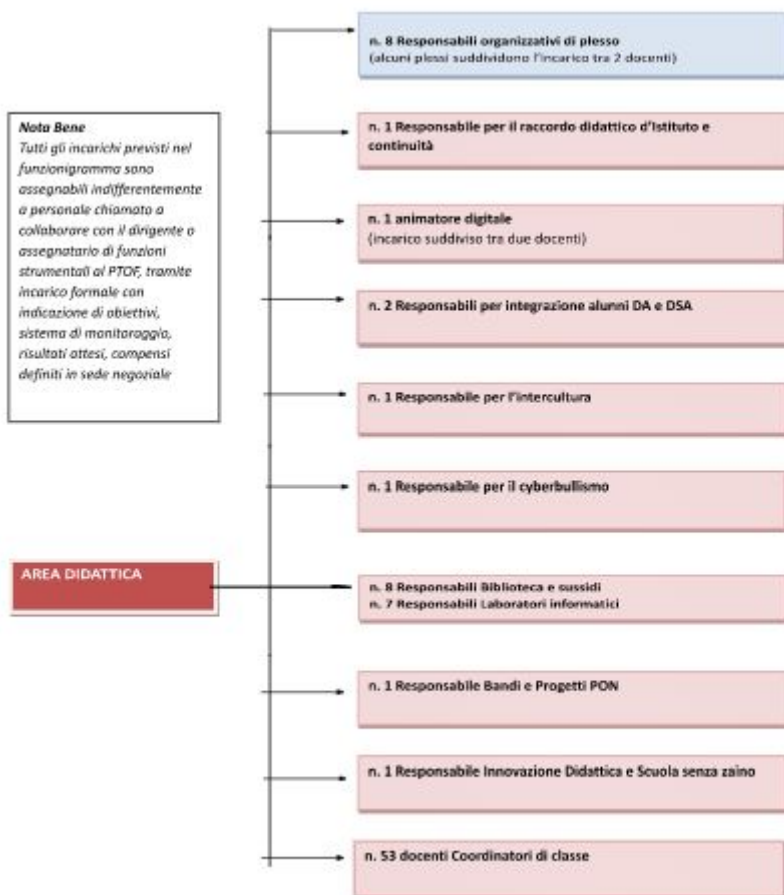
Anche le famiglie contribuiscono al sostegno della scuola grazie all'attività svolta dai vari Comitati Genitori, attraverso attività volontarie per la raccolta di fondi che vengono destinati all'acquisto di materiali e di attrezzature da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni o al finanziamento di progetti di arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

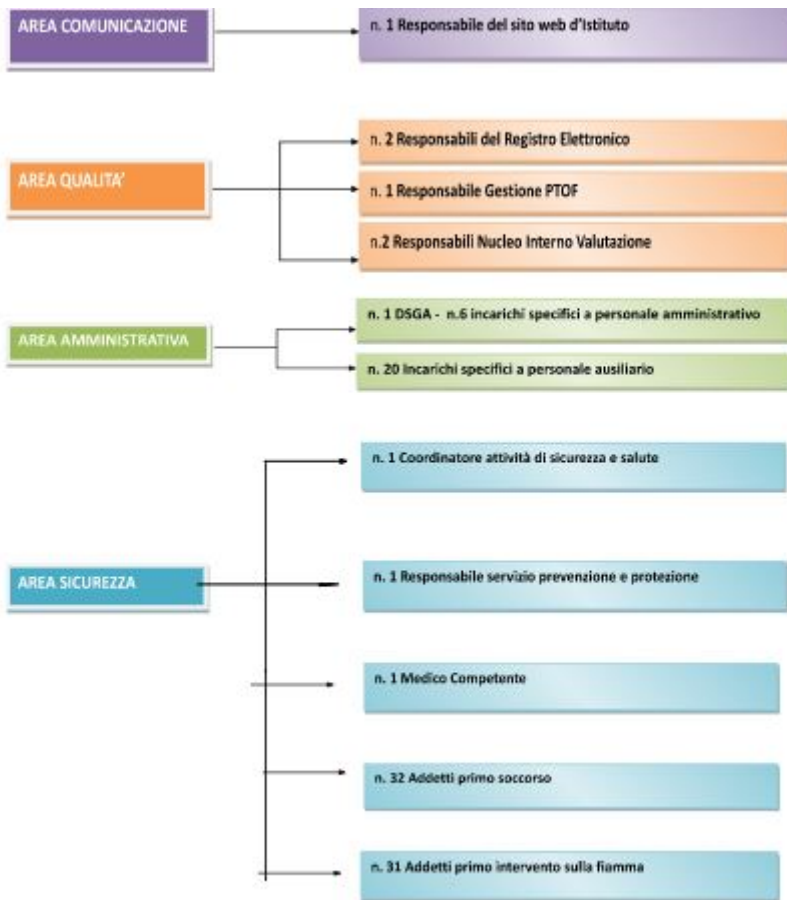
In ambito territoriale va anche sottolineata l'attenzione con la quale alcune associazioni e ditte guardano



ai bisogni della scuola, contribuendo ad integrare le risorse dell'Istituto.

### FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO







## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

□ Sostituisce il Dirigente nei suoi compiti istituzionali in sua assenza, impedimento, ferie o su sua delega. □ Collabora con lo Staff di direzione. □ Verifica il rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività. □ Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne redige il verbale. □ Coopera con il RSPP nel coordinamento delle attività previste nel Sistema Sicurezza d'Istituto. □ Verifica l'efficacia della comunicazione interna e la distribuzione dei materiali utili e necessari per le attività collegiali. □ Collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna. □ Collabora con gli uffici di segreteria.

2

Funzione strumentale

Opera nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti. □ Analizza le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali. □ Individua modalità operative e organizzative in accordo con il DS. □ Riceve dal DS specifiche deleghe operative. □ Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio dei Docenti. □ Pubblicizza i risultati.

5





Responsabile di plesso	<p>□ Coordina l'elaborazione dell'orario scolastico dei singoli plessi, verificando il rispetto dei criteri didattici. □ Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze...). □ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. □ Coordina le richieste di acquisto e la gestione dei sussidi didattici dei diversi plessi. □ Coordina le richieste di acquisto e le modalità di consumo del materiale didattico dei diversi plessi. □ Verifica il rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività. □ Coopera, in funzione di Preposto, con il RSPP nel coordinamento delle attività previste nel Sistema Sicurezza d'Istituto □ Coordina le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi. □ Coordina i rapporti con le associazioni dei genitori\l'Ente locale\ le altre associazioni presenti nel territorio.</p>	8
Animatore digitale	<p>Promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD. Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno in coerenza con il PNSD. Sviluppa progettualità nei seguenti ambiti: Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Individuazione di soluzioni innovative da diffondere nella scuola.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Coordina il Progetto formativo di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel PTOF e nella Programmazione educativo-didattica d'Istituto. □ In assenza del DS</p>	53



presiede il Consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori. □ In assenza del DS presiede l'Assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS. □ Coordina l'utilizzo delle ore di compresenza e gli interventi di individualizzazione didattica. □ E' preposto alla attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni. □ Cura i rapporti scuola-famiglia. □ E' preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe. □ Coopera con il docente di sostegno nella programmazione del PEI. □ Coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al Collegio dei Docenti. □ Sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli Enti Locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni. □ Coopera con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF. □ Collabora con il segretario nella stesura del verbale del Consiglio che controfirma. □ Propone al DS eventuali convocazioni straordinarie del Consiglio.

Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza. □ È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. □ È responsabile dei risultati del servizio. □ Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. □ Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle agenzie culturali, professionali, sociali ed

1



economiche del territorio, la libertà d'insegnamento, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. □ Adotta, nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. □ Si avvale di docenti da lui individuati, ai quali assegna specifici compiti.

RSPP

E' preposto a tutti i compiti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e dai provvedimenti normativi che ne sono scaturiti. □ Verifica l'attendibilità del Piano di rilevazione dei rischi. □ Coordina, unitamente al docente con funzioni di collaborazione alle attività di sicurezza e salute, l'attività preventiva dei Responsabili organizzativi di plesso e delle relative figure sensibili. □□ Avanza proposte al CD circa l'opportunità di programmare specifici interventi formativi per il personale della scuola.

1

Addetto primo soccorso

Collabora con il ROP. □ Avverte gli Uffici amministrativi affinché si provveda al reintegro dei materiali di medicamento nelle cassette di pronto soccorso. □ Verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale infermeria (nei plessi in cui è presente). □ In caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto. □ In caso di necessità esegue la rianimazione, utilizzando l'apposito boccaglio in dotazione. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili. □ Partecipa ai corsi di

32



	formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.	
Addetto primo intervento sulla fiamma	Collabora con il ROP e con il RSPP nella prevenzione degli incendi e nella individuazione di eventuali situazioni di rischio. □ In caso di incendio, attiva personalmente o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio. □ Interrompe, personalmente o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, i flussi di energia elettrica, acqua e gas. □ Si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VV.FF. □ Verifica periodicamente i locali non presidiati (depositi, archivi, seminterrati, ripostigli,...). □ Partecipa attivamente alle prove di evacuazione. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili. □ Partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.	31
Referente intercultura	Si dedica all'inserimento e supporto degli alunni stranieri nelle varie classi . Gestisce l'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina gli interventi formativi per gli studenti. Interviene nel caso di conflitti tra compagni. Incentiva la formazione sulle tematiche relazionali-emozionali .	1
Referente scuola Senza Zaino	Coordina l'attività didattiche , educative e formative delle scuole che seguono la proposta	1



pedagogica "Senza Zaino"		
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Coordina le attività di autovalutazione e valutazione nell'istituto.	5
Referente per l'educazione civica	Coordina le azioni riferite all'aggiornamento del curriculum di educazione civica ed alla sua applicazione.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Migliorare le competenze degli alunni, in particolar modo nelle discipline di italiano e matematica, il potenziamento delle attività della "Scuola senza zaino" e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non venga reperito un docente che possa sostituire il titolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Potenziamento</li></ul>	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Migliorare le competenze degli alunni e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non venga reperito un docente che possa sostituire il titolare

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collaborazione e predisposizione Programma Annuale e Conto Consuntivo. Predisposizione gare per acquisto di beni e servizi. Individuazione esperti. Gestione del personale. Gestione protocollo informatico.

Ufficio protocollo

AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO. Affari generali. Gestione forniture e acquisti. Gestione uscite didattiche. Attività di supporto al PTOF.

Ufficio per la didattica

SEGRETERIA DIDATTICA. Gestione alunni Scuola Infanzia-Primaria. Predisposizione statistiche per il MIUR ed altri Enti. Trasmissione circolari ed avvisi all'utenza riguardante gli alunni. Gestione registro elettronico. Elezioni Organo Collegiali. Gestione infortuni. Gestione alunni scuola secondaria. Gestione esami di stato 1° ciclo. Prove Invalsi. Trasmissione dati al MIUR e ad altri Enti richiedenti informazioni. Invio circolari e avvisi all'utenza. Elezioni Organi Collegiali. Gestione infortuni.

Ufficio per il personale A.T.D.

SEGRETERIA DEL PERSONALE Gestione fascicoli personale docente e ATA (certificati di servizio, assenze, scioperi e decreti). Predisposizione contratti del personale. Pratiche ordinarie, Legge 104 e congedi (parentali-straordinari- permessi diritto allo studio). Gestione visite medico fiscali. Graduatorie personale supplente. Tenuta del registro dei certificati e aggiornamento dei fascicoli personali. Inserimento organici, ricostruzione carriera, riscatti, buonuscita, trasferimenti, pensioni, statistiche.



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Autorizzazione alla libera professione. Compilazione statini personale ATA, ordini di servizio (straordinari, sostituzione personale assente).

Segreteria Amministrativa

Sostituzione del DSGA. Coordinamento protocollo informatico e digitalizzazione segreteria. Calcolo compensi accessori. Compilazione dichiarazioni fiscali relative ai compensi corrisposti agli esperti esterni. Compilazione dichiarazioni mod. 770 e mod. IRAP.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Generazione Web

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete Scuole SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: **ASVA Associazione scuole varesine**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Nell'ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti. I cambiamenti che caratterizzano il mondo della scuola hanno reso indispensabile un sistema organico e coerente di formazione in servizio per il personale. Il Collegio dei Docenti procede alla definizione del Piano delle attività di formazione "rivedibile annualmente" (Legge n.107/2015) sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dallo Staff di direzione dell'Istituto, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari sono state individuate le seguenti aree di formazione

- area per l'innovazione didattica e metodologica e per lo sviluppo delle competenze digitali;
- area per l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva;
- area per il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche degli alunni;
- area della sicurezza, salute e prevenzione;
- area delle competenze di lingua straniera.

Nell'ambito della progettazione del Piano Scuola 4.0 è auspicabile prevedere modalità di formazione continua per i docenti al fine di favorire lo scambio metodologico e innovativo.

Le azioni formative previste nel Piano di formazione di Istituto si rivolgono a:

- docenti neoassunti;
- nuclei impegnati nelle azioni conseguenti al R.A.V. ed al Piano di Miglioramento;



docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione digitale e metodologica;  
consigli di classe e team docenti.

Saranno utilizzati sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti.

**Ogni anno viene definito uno specifico Piano Annuale di Formazione per i docenti.**



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

L'aggiornamento del personale ATA riguarderà i seguenti temi:

- corso di formazione per adeguamento normativa privacy per tutto il personale ATA
- corsi di formazione obbligatorio secondo il d. lgs. 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
- corsi di formazione per utilizzo nuovo software di segreteria e registro alunni
- corsi ed incontri di formazione sulla "Segreteria digitale", formazione e servizi sito web della scuola, gestione software rilevatore presenze
- eventuali corsi di formazione previsti dalla contrattazione nazionale per prima e seconda posizione economica per il personale interessato.

**Ogni anno viene definito uno specifico Piano Annuale di Formazione per il personale ATA.**